

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



IL RADIOFONOGRFO DA TAVOLO DI CLASSE

SIEMENS 527

SUPERETERODINA A 2 CAMPI D'ONDA - CINQUE VALVOLE MULTIPLE
PIÙ OCCHIO MAGICO - REAZIONE NEGATIVA DI BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS" DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA, 50-51

SCANDALO IN PROVINCIA

ROMANZO DI
BRUNO CORRA

Volume di 524 pagine Lire 22 netto

ALTRE OPERE DI **BRUNO CORRA**

IRENE, PRIMO PREMIO DI BELLEZZA. Romanzo.
- 1931, in-16°. Rilegato in tela ruvida L. 12

ALTA SOCIETÀ. Romanzo. - 1940, in-16° » 12

GARZANTI EDITORE

CETRA

SERIE POLYDOR

I DISCHI DEI GRANDI CLASSICI DELLA MUSICA SINFONICA E DELLA MUSICA STRUMENTALE DA CAMERA



I dischi

CETRA SERIE POLYDOR sono riportati in un apposito supplemento mensile che viene inviato in omaggio a richiesta. Nel supplemento del mese di gennaio sono pubblicate le più importanti incisioni di brani interpretate dai Direttori d'Orchestra **DE SABATA, VONKARAJAN, KNAPPERTSRUSCH, VAN KEMPEN** e dai solisti **VECSEY, BRAILOVSKY, VASA PRIHODA**

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



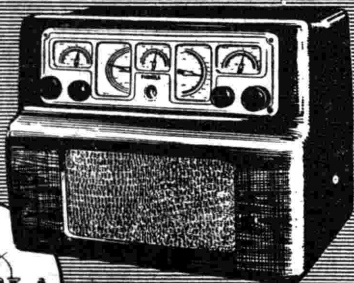
PRODUTTRICE, CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

L. 3000

PHONOLA
radio



mod. 567

**SERIE MOTORIZZATA - SUPERETERODINA 5 VALVOLE - ONDE CORTISSIME
CORTE MEDIE E LUNGHE - OCCHIO MAGICO - PRESA PER CUFFIA**

Tutti i primati nella ricezione delle più lontane stazioni emittenti. Estrema facilità di sintonizzazione grazie al sistema motorizzato del sintogramma. Alta frequenza di esclusiva concezione Fimi. Nuovo altoparlante a membrana ellittica, fedelissimo riproduttore della classica «Voce Phonola». Un «fuori classe» tra i radiorecettori più sensibili.

S.A. FIMI - CORSO LITTORIO, 10 - MILANO

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

SGUARDO AI QUATTRO FRONTI

La caduta di Hong Kong, fulmineamente investita e costretta alla resa, è stata commentata alla Radio la sera del 26 dicembre dal direttore della stampa italiana cons. naz. Gherardo Casini con la conversazione che riproduciamo, concezione nella quale la situazione militare degli eserciti dell'Asse e quella della plutocratica coalizione avversaria è stata esaurientemente presentata e illustrata.

HONG KONG è caduta. Dopo venti giorni di guerra nel Pacifico, questo è il colpo più duro che inglesi ed americani potessero ricevere. Infatti, insieme a Singapore e a Manila, Hong Kong rappresentava uno dei tre pilastri del triangolo strategico anglo-americano nel Pacifico. Su queste tre basi fortissimamente munite, e tutte e tre capaci di ospitare un grande numero di navi da guerra ed imponenti forze aeree, era fondato l'intero sistema offensivo e difensivo dell'Inghilterra e degli Stati Uniti nell'Oriente lontano. Mentre Manila, testa di ponte delle Filippine, era il più avanzato baluardo degli Stati Uniti contro il Giappone, Hong Kong, che gli inglesi amavano definire « la perla della Corona britannica », costituiva l'unico punto d'appoggio dell'Inghilterra in Cina, in quella sconfitta Cina verso cui si appuntavano i bramosi appetiti di tutte le combinazioni finanziarie e di tutte le imprese commerciali della « city » londinese.

Cagi Hong Kong ha capitolato e Manila sta per essere totalmente accerchiata dai giapponesi più volte sbarcati nella maggiore isola delle Filippine. Quanto a Singapore, anche questa fortezza che domina e controlla il passaggio fra il Pacifico e l'Oceano Indiano, è ormai l'ultima metà della vittoriosa avanzata giapponese nella penisola di Malacca. Anche senza precipitare, per virtù di desiderio, il volgere fatale degli eventi, è certo che Manila e Singapore sono destinate a cadere anche esse in mano dei giapponesi in uno spazio di tempo più o meno breve. Si poteva supporre che la flotta inglese e quella americana si facessero vive nel Pacifico, dopo i gravi scacchi iniziali, per un estremo tentativo di difesa delle posizioni minacciate, ma fino a questo momento non se n'è avuto sentore.

O meglio, si è avuto il sentore del precipitoso viaggio di Churchill in America, e su questo c'è qualcosa da dire. Churchill è corso a Washington per concordare — dicono i giornali e le agenzie inglesi — la creazione di un comando unico, ma in realtà gli scopi del suo viaggio e dei suoi incontri con il dittatore democratico americano sono da ricercarsi nella necessità di correre a degli urgenti ripari dinanzi ad una situazione che è oltremodo seria e per cui si temono lati catastrofici nei confronti degli alleati anglo-americani.

Un esame molto sobrio, ed anche, per quanto si può, obiettivo, varrà a persuaderne quelli fra i nostri ascoltatori che non ne avessero ancora l'esatta nozione. Bisogna partire da un punto fermo, e crediamo, ormai indiscutibile: vogliamo dire l'interdipendenza fra i vari fronti di questa guerra che ha assunto un'estensione veramente mondiale. Questo concetto d'interdipendenza ha ispirato inglesi e americani quando essi hanno iniziato la manovra che doveva immobilizzare il Giappone, e che invece è tanto miseramente fallita.

La manovra doveva svolgersi in questo modo: i giapponesi, che si credeva non fossero preparati alla guerra, sarebbero stati presi nella rete delle trattative diplomatiche che gli Stati Uniti, i quali avrebbero avuto tutto il tempo per mettere a punto i loro armamenti ed assalire poi il Giappone. L'Inghilterra sarebbe arrivata con tutta la sua flotta nel Pacifico, e così un giorno non lontano l'Impero del Sol Levante sarebbe stato schiacciato, ed i suoi sogni ambiziosi sarebbero per sempre sprofondati negli abissi oceanici.

Questo si era disegnato fra gli strateghi del War

Office e quelli della Casa Bianca; di questo si era certamente parlato l'estate scorsa a bordo del « Potomac », « in un punto qualsiasi del Pacifico », salvo la vigile guardia dei cannoni della supercorazzata « Principe di Galles » che ora giace squarciata sui fondali del Mar Cinese. Per compiere quest'operazione, per consentire agli inglesi e agli americani di liberarsi da qualsiasi minaccia nell'Asia orientale, c'era però una preliminare operazione da compiere, un'operazione che sembrava veramente piuttosto facile, e cioè quella di liberare la via delle Indie. Ognuno sa che questa via è il cammino più breve dall'Inghilterra all'India e all'Insulindia — cioè alle Indie Olandesi — nonché all'Australia e alla Nuova Zelanda, e che questa via passa, da Gibilterra a Suez, attraverso il Mediterraneo. Ora, dal settembre in poi, nessun convoglio britannico è riuscito più a passare dal Mediterraneo bloccato dalla Marina italiana e dalle forze aeree dell'Asse, e senza il Mediterraneo libero, senza la via delle Indie utilizzabile, era vano pensare ad operazioni risolutive nel Pacifico.

Così fu concepito il piano di assalto alla Libia, così durante cinque mesi furono accumulati mezzi ingentissimi e grandi contingenti di uomini in Egitto, così gli Stati Uniti inviarono i loro aerei armati e i loro aeroplani. Doveva essere una battaglia rapidissima da concludere con una fulmi-

nante vittoria, contro un avversario, l'Italia, che gli inglesi davano per esaurito. Vista nel tempo stabilito questa battaglia — e per vincerla dichiararono gli inglesi bisognava distruggere il nemico e non occupare del territorio — la via delle Indie rimaneva libera, e si sarebbe potuto così provvedere insieme alla difesa del Medio Oriente minacciato, a trasferire la flotta, almeno per una massima parte, nel Pacifico, e quindi anche a portare nella Maiecca le divisioni corazzate. L'offensiva britannica ha fatto pieno fallimento nei due punti essenziali del suo programma: il primo, quello della fulmineità; il secondo, quello dell'annientamento delle forze italo-tedesche. L'arretramento della linea difensiva dell'Asse, avvenuto dopo oltre un mese di lotta con ordinata manovra, significa che la efficienza delle nostre forze non è intaccata, e che, lungi dall'essere conclusa, la battaglia libica può riservare ancora amare sorprese per gli inglesi.

Così, allorché il Giappone ha repentinamente rotto gli indugi, l'operazione preliminare di liberare la via delle Indie era fallita, la flotta britannica era ancora impegnata nel Mediterraneo, le divisioni corazzate erano ancora agganciate in Libia. Il magnifico impulso dei giapponesi ha avuto buon gioco, e per questo, proprio per questo, ci stiamo incamminando, che non è stato possibile rimuovere sulla via delle Indie, la potenza anglosassone sta crollando nel Pacifico, senza rimedio. Gli inglesi hanno perduto Hong Kong, domani gli americani perderanno Manila e poi sarà la volta di Singapore. E' doveroso dare la parte che loro spetta in queste vittorie alle

IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA SEGRETERIA DEL PARTITO

Nel desiderio di partecipare alla attuale guerra rivoluzionaria e di essere per la seconda volta volontario di guerra, il Segretario del Partito Adelchi Sereno ha chiesto al Duce l'onore del richiamo alle armi. Il Duce ha accolto il desiderio del camerata Sereno ed ha chiamato a succedergli a Palazzo Littorio, un giovanissimo legionario di quella guerra di Spagna che fu il prodromo mediterraneo della crociata europea contro il bolscevismo: Aldo Vidussoni, Medaglia d'Oro, grande Invalido di guerra. La motivazione della Medaglia d'Oro che Vidussoni si guadagnò a Venta Nuova, nella gloriosa giornata del 27 Agosto 1937, incide e stampa in un bronzo non corruttibile il ritratto morale di questo giovane di ventisei anni: ferito più volte, colpito gravemente agli occhi, con un arto stroncato, Aldo Vidussoni continuò a combattere e ad incitare i suoi camerati e la vita, che gli sfuggiva, egli la seppe trattenere con sovrumana volontà di dominio per consacrarla, in un istintivo presagio, a questa grande ora della Patria. La sua nomina a Segretario del Partito è una risposta ferissima che l'Italia dei giovani, tutta protesa verso l'avvenire, verso la Vittoria, dà alle fallaci speranze, sempre più deluse, della propaganda nemica. Levata in armi e sempre pronta ad obbedire ai comandamenti del Duce, la nostra Nazione inesauribile nel trarre dal suo grembo fecondo gli uomini necessari ad un determinato momento della sua tragica eroica storia, ravviva raffigura e saluta in Aldo Vidussoni l'esponente sicuro della sua infrangibile, compatta, concorde volontà di combattere, a costo di qualsiasi sacrificio, sino alla Vittoria.

A vicesegretario del Partito il Duce ha chiamato il camerata Carlo Ravasio che appartiene alle gloriose generazioni dell'Intervento e dello Squadismo, Poeta ispirato, romanziere fantasioso, Carlo Ra-



La Medaglia d'Oro Aldo Vidussoni.

vasio, che al giornalismo lombardo ha dato un largo contributo di attività combattiva e di operoso entusiasmo, possiede saldissime qualità di organizzatore, qualità che nella nuova delicata carica, che gli è affidata avranno modo di emergere a vantaggio della compagine politica e sociale del Fascismo, cioè della Nazione.

forze dell'Asse combattenti nel bacino del Mediterraneo.

Un altro fattore è venuto ora ad aggravare la situazione britannica, ed è il richiamo delle truppe australiane e neozelandesi nelle loro rispettive terre d'origine. L'Australia si sente gravemente minacciata dall'avanzata giapponese verso il Sud, ed ha giustamente pensato che era assurdo lasciare le proprie truppe a combattere per l'Inghilterra, quando gi'ingliesi non potevano assicurare la difesa del continente oceanico. Così, ad evitare guai peggiori, australiani e neozelandesi riprenderanno la via di casa, e la compagine imperiale dell'Inghilterra ne risulterà ancora più indebolita.

Sui quattro fronti di guerra: quello del Mediterraneo, quello del Pacifico, quello russo e quello atlantico, non sembra, in riassunto, che l'Inghilterra ed i suoi amici abbiano di che rallegrarsi. L'avanzata libica, abbiamo visto e lo vedremo ancora meglio nei giorni prossimi, non paga agli inglesi la spesa dell'ingente sforzo compiuto, e non risolve affatto la loro situazione. Al contrario, il Mediter-

aneo rimane per l'Inghilterra il punto cruciale di tutto il suo sistema imperiale. Abbiamo visto come la situazione del Mediterraneo influisca decisamente su quella del Pacifico, e come qui l'Inghilterra e Stati Uniti vedano compromesse le loro posizioni.

Sul fronte orientale dell'Europa i bolscevichi hanno disperatamente tentato una sanguinosa quanto vana offensiva che non ha affatto spostato i termini della situazione, e, quel che più conta, non li sposterà allorché le condizioni climatiche permetteranno alle truppe tedesche e alleate di tornare all'assalto delle posizioni russe. E' impossibile infatti che in pochi mesi, e avendo perduto i maggiori centri di produzione bellica, i bolscevichi possano ricostruire le perdute patrie e ritrovare l'efficienza del giugno scorso che era costata loro dieci anni di preparazione intensa. Dinanzi a questa situazione che giustifica tutte le nostre speranze e dà vita alla nostra più alta certezza di vittoria, noi possiamo guardare con serenità l'avvenire.

GHERARDO CASINI.

Il sacrificio e il valore respirano in loro col ritmo naturale e tranquillo delle cose senza mutamento, come succedeva delle stagioni, il moto delle onde, il ripercuoto del ghiaccio al sotto il sole.

Per chi sa capire, la semplice lettera dell'alpino Borio costituisce un documento fondamentale per la comprensione di questa guerra e del suo certo destino. Chi ha suggerito all'alpino la sublimità e l'umiltà delle sue parole? Nessuno. Chi ha ispirato in lui la ferma e limpida coscienza di fronte al dolore, e quello slancio senza confronti verso l'orgoglio di continuare ora e sempre, per l'eternità, a essere alpino del Battaglione Bordo, 15^a Compagnia? Nessuno. E' la razza che parla: e l'eterna anima del nostro popolo, e l'etica e nobile sopportazione di ogni destino di fronte a una causa alta e buona.

Tutto questo è detto dal semplice cuore di un soldato d'Italia, uno dei tanti. Lo spirito suo ancora va di cima in cima, di costone in costone coi camerati, legati dalla stessa penna d'alpino, dallo stesso numero di compagnia, nello stesso battaglione.

In nome di questa profondità, ingenua e solenne, di sentimento militare e umano, l'Italia oggi è scesa a combattere contro un nemico che non ha mai fatto compenso di questo popolo di lavoratori e di forti. La guerra oggi si fa con le macchine: è un'impresa gigantesca e dura, in cui si precipitano e convergono tutte le risorse degli Stati e dei continenti. Ma Dio giusto e potente sa che essa si compie anche con i semplici cuori degli uomini, col valore umano e silenzioso dei soldati. E quali soldati sono più semplici e profondi di questi nostri, tra cui uno abbiamo oggi voluto ricordare e onorare, in nome della montagna e del popolo? Noi vinciamo soprattutto perché i nostri soldati sono di questa tempra; noi dobbiamo essere forti e un solo blocco di costanza e di coerenza perché bisogna essere degni di questi soldati.

Questo l'alpino Giuseppe Borio non l'ha detto: esprimere la sua semplice lettera è un altissimo appello, un profondo richiamo, anche se egli non l'ha scritta per questo: ma solo per dire che egli vuole, per il dono compiuto, un solo premio: quello di essere considerato ancora e sempre un alpino del Battaglione Bordo, 15^a Compagnia.

IN ITALIA, IN ALBANIA NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L'ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radiocaudizioni:

Per un anno	Lire 27
» semestre	» 15
» trimestre	» 10

Per le Sedi dell'O. B. e per i Suoi della R. T. I. sconto 5 %

per i non abbonati alle radiocaudizioni:

Per un anno	Lire 33
» semestre	» 18

Quali tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il c. d. e Radiocorriere e porta il numero 2 (1399), e il versamento in c. postale. Il sistema più pratico e più economico.

CRONACHE E AVVENIMENTI



A battaglia dell'Africa Settentrionale, dopo un mese e mezzo di aspre vicende, si è spostata dal deserto orientale al deserto occidentale. La Libia ha già visto due volte, in questa guerra, il flusso e il riflusso delle opposte forze. E la partita non è chiusa. La nostra ordinata manovra, attuata secondo un piano ben meditato, pur con i necessari sacrifici di terreno che in Africa hanno importanza del tutto diversa che in Europa, ha impedito agli inglesi di realizzare il piano così insistentemente abbandonato: e cioè la distruzione delle forze dell'Asse sotto la loro attuale superiorità numerica e materiale. Tanto vero che successivamente è fallito il tentativo britannico di un'azione avvolgente della regione di Agadabia, compiuto con grandi forze corazzate. Intanto Sollum e Bardia resistono. La nostra Aviazione e la nostra Marina, come il «Giornale Radio» dell'Eiar ha ampiamente illustrato, hanno conseguito ripetuti successi. Nel Mediterraneo orientale nostri aerosiluranti hanno colpito un incrociatore pesante e due grossi piroscafi. Nel Mediterraneo centrale il ricupero di alcuni mariani inglesi conferma l'affondamento dell'«incrociatore», nemico «Neptune» e di un cacciatorpediniere. Sul fronte antilobiceo nonostante la temperatura glaciale e le tempeste di neve, proseguono i violenti combattimenti con cui i rossi cercano di impedire ai germanici di sistemarsi nel quartier d'inverno. Le occupazioni di qualche villaggio e località minori abbandonate dai tedeschi per rettificare le loro linee, sono assolutamente sproporzionate alle ingenti perdite che i sovietici devono subire. Il Corpo di Spedizione Italiano, attaccato nel giorno di Natale, ha reagito con impeto, consolidando le sue posizioni nel settore del Donez. Nel Pacifico il Giappone ha tentato di riaprire una vittoria. Hong Kong si è arresa senza condizioni. Il centro industriale di Ipo, nella Malacca, è caduto in mano alle truppe nipponiche che proseguono l'avanzata verso Singapore. Altri sbarchi si sono verificati nelle Filippine, ove i nord-americani perdono sempre più terreno. La gravità del momento ha indotto Churchill a recarsi a Washington per concordarsi con Roosevelt sulla difesa dei comuni interessi. Egli non ha esitato a confessare pubblicamente le sue preoccupazioni.

Aldo Vidussoni, eroico supermutilato e Medaglia d'Oro, è stato nominato Segretario del Partito in sostituzione di Adelchi Sereno, che ha chiesto al Duce il privilegio di andare a combattere.

Al Ministro dell'Agricoltura, Parecchi ha sostituito Tassinari.

SAN SILVESTRO

Domenica 4 gennaio, alle ore 8.30, le Stazioni dell'Eiar trasmettono un «Itinerario mistico» dedicato a «San Silvestro». Tale «Itinerario» è stato registrato il 31 dicembre nella Basilica dedicata a San Silvestro, basilica ricostruita sopra le Catacombe di Priscilla, durante una Messa officiata in onore del grande Papa che la Chiesa ha elevato agli onori degli altari. San Silvestro ebbe la tiara il 31 gennaio dell'anno 314. Come Papa mandò legati al concilio d'Aries contro i donatisti ed al concilio di Roma contro i romani che si opponevano alla sua autorità. Ha avuto il privilegio di essere il primo papa a ricevere il privilegio di andare a combattere in persona al Concilio generale contro gli ariani tenutosi in Nicea nell'anno 325, vi mandò i preti della Chiesa Romana Tito e Vincenzo ed Osio, vescovo di Cordova. Papa Silvestro contribuì assai con l'esempio, con le sue virtù, con il suo zelo e con sagge ordinazioni lusinghe e a combattere del culto cristiano e al consolidamento della Chiesa di Roma.

Il giorno 29 dicembre in seguito a improvvisa e inesorabile malattia si è spento il colonnello Sergio Pinelli. Nella sua qualità di Capo dell'ufficio propagandistico dello Stato Maggiore del R. Esercito, l'Eiar aveva frequenti contatti con la Direzione Generale dell'Eiar, in merito alle trasmissioni dedicate alle Forze Armate e ad ogni altra iniziativa radiofonica a queste connessa. L'Eiar ha avuto così occasione di poter apprezzare ed ammirare le grandi doti di mente e di cuore del colonnello Pinelli. Il rimpianto per la sua perdita è pertanto profondo, e vivo e commosso resta il ricordo di Lui, legato al comune lavoro, cui egli portò così alto contributo di passione e d'intelligenza.

UN ALPINO

è il titolo di una vibrante e commossa conversazione che il camerata Fulvio Palmieri ha tenuto domenica scorsa nelle trasmissioni di Radio Italia.

Una tenente degli Alpini ci ha onorato della sua tenente. «Egregio Signor Comandante della 15^a Compagnia, Vi rendo notizia che lo sottoscritto Bordo Giuseppe, Alpino, m; trovo a casa in licenza di convalescenza per mesi due, in conseguenza al congedamento di terzo grado, e dove donelli perdere tutti e due i piedi. Le mie sofferenze sono state lunghe e dolorose; con tutto ciò sono sempre orgoglioso di aver prestato il mio semplice dovere da alpino della 15^a Compagnia del Battaglione Bordo. Con profondo ricordo a tutti i miei camerati, ufficiali e sottufficiali. - Alpino Bordo Giuseppe».

Quando l'alpino Giuseppe Borio scriveva questa lettera, niente era così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo semplice nome di soldato italiano: Giuseppe Borio. Si ripetono a volte nomi noti alla gente per ragioni di curiosità, legate al successo e all'effimero. Si ancora gioiamo tra i banchi della scuola, faremmo imparare ai ragazzi i nomi degli eroi di questa guerra, come quelli di persone care. I soldati, non amano la notorietà: essi vogliono compiere il loro dovere, e che nessuno sciupi od offenda il loro silenzioso valore. Ma è nutrimento dello spirito e della volontà di vittoria il fare sì che certi nomi e certi nomi siano così inteso dalla sua mente quanto il sospetto che essa sarebbe stata letta alla Radio. Noi desideriamo che l'attenzione degli ascoltatori si fermi oggi sulle parole dell'alpino e su questo

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Non pare che nell'anno nuovo l'assistenza del presentatore debba esser più tranquilla che nell'anno passato: egli dovrà trarsi d'impaccio con le sue sole forze, perché i pretesi aiuti gli renderanno la vita sempre più difficile, allietata sì da canzoni d'ogni genere e stile, ma amareggiata da incidenti sentimentali inevitabili. Egli resta comunque affidato alla cura delle varie orchestre dell'Eiar che da lunedì 5 si seguitano al microfono così: Orchestra Zeme per tal giorno; e poi: il martedì 6, l'Orchestra Angelini (e poiché è il giorno della Befana non è da escludere che il pacco delle canzoni ricompaia con le sue sorprese musicali e d'altro genere); il mercoledì 7, l'Orchestra Manno che assisterà ai primi sintomi di una nuova crisi del presentatore; il giovedì 8, l'Orchestra Cetra alla quale presterà man forte il poliziotto privato Bemoccolo, nella ricerca dei motivi; ma non sappiamo ancora di quali motivi si possa trattare. Venerdì 9 la parte musicale sarà di particolare serietà: si trasmetteranno i Canti eseguiti dal Reggimento delle Guardie alla Frontiera da Lubiana; inni, cori, leggende dei monti, arie alpine: un'edizione di musica montanara so lenne e pura. E sabato 10 le canzoni richieste riprendono le loro funzioni di messaggi melodiosi fra i cuori lontani; mercoledì 11, ci saranno «I cinque minuti di Capitán Buscaggina». Il giovedì 12, ricorrendo la periodica conversazione di «Ufficiali ai soldati» parlerà il magg. Vecchi sul tema: «Assari esterei contro Australiani».

RADIO GIL

Domenica 28 dicembre è stata trasmessa una interessante scena di guerra che ha messo in rilievo l'audacia e sprezzo del pericolo col quale combattono i Battaglioni dei Giovani Fascisti Volontari. La radioscena ha suscitato vivo interesse. Come sempre il ballata Piro ha risposto con prontezza alle numerose domande e curiosità rivoltegli dai piccoli radioascoltatori. L'allegria rivista di Morbelli «La riscoperta dell'America» continua a divertire Ballila e Piccole Italiane. I saluti ai babbi combattenti seguitano a suscitare profonda emozione e interesse; domenica 28 dicembre è stata la volta dei Ballila e delle Piccole Italiane di Pavia; domenica 4 gennaio si presenteranno al microfono gli organizzati di Como.

RADIO IGEA

Nelle «Parole ai feriti» rivolte domenica passata ai camerati degli ospedali militari, il tema fu dato da una lettera di un Alpino al suo Ufficiale comandante di compagnia. Lettera che pubblichiamo in altra pagina con la conversazione di

Fulvio Palmieri. Il programma musicale è stato costituito dal celebre «Largo» di Haendel e dal dolcissimo «Duetto delle ciliege» dall'Amico Fritz, cantato da Magda Olivero e Ferruccio Tagliavini. E non mancarono le canzoni cantate da Dea Garbaccio e da Carlo Moreno. La nota acutissima dell'ilarità fu fornita dai fratelli De Rege in una spassosa radioscena senza titolo. Essi rinovano con meditata assurdità i temi classici dello spropósito e dell'incongruenza con immanicabili risultati comici dei quali a ragione l'Eiar li ringrazia al microfono e li ringrazia. Radio Igèa non fa promesse: ma le mantiene all'estremo sorprese per le sue trasmissioni per i Feriti, che hanno luogo ogni domenica alle 14.15.

LA RADIO SCOLASTICA

La Radio Scolastica ha avuto, come le scuole cui è collegata, il suo periodo di ferie invernali e l'8 gennaio riprenderà la sua attività. Venerdì 9 alle ore 10.45, una radioscena presenterà ai piccoli ascoltatori delle Scuole Elementari il mese di gennaio, mettendo in risalto le sue tradizioni e le sue ricorrenze. Sabato 10, sempre per le Scuole Elementari, verrà celebrato, nel Radiogiornale Ballila, il centenario della morte di Galileo Galilei. La stessa ricorrenza verrà ricordata, per le Scuole dell'Ordine Superiore, sabato 10, con una conversazione condotta dal con. naz. Nino D'Arma nella rubrica «L'Italia e il mondo».

RADIO RURALE

Ricordiamo una vecchia farsa intitolata «Due uova al tegame». Oggi su quel tema si potrebbe scrivere un dramma, del pollaio s'intende. L'autore della radioscena «rurale» di domenica scorsa non volle aggravare le cose, preferì saggiamente dettare le norme pratiche per far fronte al guaio che si potesse presentare con la «malattia» che ha invaso non pochi pollai, proprio nel momento in cui il bisogno delle uova era, ed è, più sentito. Prima norma: non distruggere il pollaio. Seconda norma: isolare le bestie malate da quelle sane. Terza norma: disinfectare il pollaio ed immunizzare gli animali; il primo caso di irruzione di liquidi opportuni, i secondi con adatti vaccini. Per i particolari, rivolgersi al veterinario o agli istituti zooprofilattici. In ogni caso aiutare i pollai a superare la malattia e non disfarsi del pollaio anche se quest'ultima vi ha fatto la sua comparsa. Opportunissimi poi i rilievi fatti su certe forme di incuria che si deplorano nei campi a granturco, dove vengono lasciate le «canne», con grave pericolo che esse servano di rifugio alla piralide, durante l'inverno. Come si fornisce acqua

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriali dalle ore 11.15 alle ore 11.35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17.30 alle 18.30.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 16.25 su onde corte di m. 19.61 e 19.68.

RADIO IGÈA - La domenica su onde di metri 245.5, 263.2 - 420.8 e 491.8 dalle ore 14.15 alle ore 15.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15.30.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde medie attualmente in funzione.

a) **Per le Scuole dell'Ordine Elementare:** venerdì 9 e sabato 10 dalle ore 10.45 alle ore 11.15.

b) **Per le Scuole dell'Ordine Medio:** venerdì 9 dalle ore 10 alle ore 10.30.

c) **Per le Scuole dell'Ordine Superiore:** sabato 10 dalle ore 10 alle ore 10.30.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e mercoledì dalle ore 18.20 alle ore 18.30.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.20 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 420.8 - 491.8.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bi-settimanale il sabato dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 420.8 - 491.8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel break) - Il lunedì e il mercoledì dalle ore 19.25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe:** su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7.15 alle ore 8.15 e inoltre eventualmente il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9, il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.30; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica dalle ore 18 alle ore 18.15.

b) **Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari:** su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18.15.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI:

a) **Per i lavoratori civili nell'Inna:** su onde corte di m. 35.10 e di m. 38.74 - il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 15.30 alle ore 15.45, il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 20.

b) **Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente:** su onde corte di m. 19.61 e di m. 15.31 - tutti i giorni, dalle ore 12.10 alle ore 13.15.

c) **Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente:** su onde corte di m. 25.40 e di m. 31.15 - tutti i giorni dalle ore 16.50 alle ore 16.57.

d) **Per i lavoratori marittimi nell'America Latina:** su onde corte di m. 15.51 e di m. 16.88 - tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 18.40.

da bere al bestiame in stalla e qual modello di abbaveroati sia preferibile, fu pure detto domenica scorsa, fra una musica e l'altra. Come accade ogni domenica, nell'«Ora dell'agricoltore».

RADIO SOCIALE

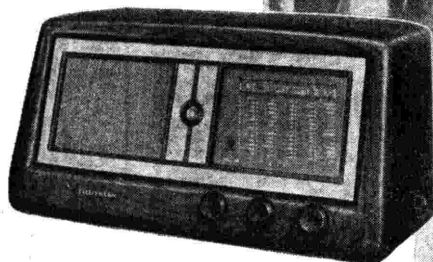
Radio Sociale registra questa settimana la comparsa ai suoi microfoni di due artisti di grido: il soprano Maria Pedrini e il tenore Beniamino Gigli. La Pedrini ha deliziato gli ascoltatori con la bella esecuzione di alcune romanze melodrammatiche; Beniamino Gigli ha prodigato i tesori della sua arte mirabile, alternandosi con la geniale figliola, nell'esecuzione di pezzi d'opera. Per la prossima settimana è in programma una trasmissione di canzoni napoletane eseguite dal Sesteto Jandoli con la partecipazione dei cantanti Tranquilli e Jandoli. Seguiranno programmi variati dell'orchestra caratteristica del M° Prat e dell'orchestra Spagnoli.

DOPOLAVORO

Lunedì 22 dicembre è stata trasmessa per i dopolavoristi in ascolto una scenetta natalizia rievocante la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme. Giulietta De Riso, Garavaglia, Soleri, la Paternò, Bizzantini e altri bravi attori dell'Eiar hanno partecipato a questa rievocazione con spirito vivo e commosso cuore. Alla scenetta ha fatto seguito la consueta presentazione della «Vetrina» del Dopolavoro con la partecipazione del complesso a piéto del l'Atag e dei soprani Marina Ramirez e Claudia Cimminelli, tutte due molto attente e molto brave. Particolarmente Cimminelli, che non ha che quindici anni ma che possiede già tanta esperienza d'arte da poter cimentarsi nella interpretazione di Rosina nel «Barbiere». Altro numero assai gustato nel programma di lunedì l'esecuzione del classico capolavoro di Guadagnoli Gosto e Mea. L'annunziatore si è poi fatto eco del desiderio di tutti i partecipanti alla trasmissione natalizia inviando saluti ai soldati e alle loro famiglie.



UN MONDO DI ARMONIE



TELEFUNKEN 265

Supereterodina di elevata sensibilità • Onde corte e medie • Sei circuiti accordati • Cinque valvole originali Telefunken più indicatore di sintonia a raggi catodici

L. 2181 - comprese tasse governative (escluso abbonamento E. I. A. R.)



PRODOTTO NAZIONALE

Compagnia Concessionaria RADIORICEVITORI TELEFUNKEN S. A.
Milano - Piazza S. Pietro e Lino, 1 - Tel. 14.892 - 14.893

TELEFUNKEN

Radio perfezione per tradizione

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto dal M^o Victor De Sabata (Martedì 6 gennaio - Primo Programma, ore 20,45).

I «Concerti brandeburghesi» che iniziano questo interessantissimo programma sono tra le migliori opere orchestrali del grande Bach (1685-1750). Il *Concerto n. 3* è composto per tre gruppi uguali di strumenti a corda: violino, viola da gamba, cello e contrabbassi. Il concerto consta di due tempi abbastanza sviluppati, di cui il primo presenta un carattere di maschia energia e maestosità, mentre il secondo forma una chiusa piena di brio e di vivacità.

Segue la *Sinfonia n. 2 in si minore* di Borodin (1834-1887), l'estroso «dilettante» russo, che, con Mussorgsky e gli altri famosi componenti del «gruppo del Cinque», tanta influenza ebbe sulla rinascita e sugli sviluppi dell'arte musicale russa. La *Sinfonia n. 2*, per quanto si presenti nella classica forma in quattro tempi, ha in ciascuna parte uno svolgimento piuttosto libero — cosa che ne accresce la suggestività — e il carattere — è spesso sostanzialmente da interessanti elementi folcloristici. Il primo tema (proposto dagli archi in unisono) ha uno slancio eroico, e un andamento vigoroso; e si collega, attraverso un breve episodio, col secondo (meno mosso) proposto dai violoncelli, di carattere quasi pastorale e ampiamente melodico. I due temi nel loro sviluppo assumono notevoli trasformazioni ritmiche, che danno vario colore ed espressione, unendosi infine in una grandiosa perorazione orchestrale. Il secondo tempo («scherzo» in fa maggiore, in tempo «prestissimo», e in ritmo pari insolitamente raro in tale forma) è assai originale; e la sua «Stimmung» è data dal carattere quasi grottesco del primo tema (archi pizzicati e legni), a cui fa riscontro la grazia serena del secondo: ritmiche e armoniose invece — quasi in sordigli di lontane campane — il «Trio». L'ultima sfera — coi suoi orientamenti alquanto velati e ammorbiditi — traspare in pieno nel terzo movimento («Andante» in re bemolle maggiore), che è forse il più ricco d'ispirazione e il più avvicinate. L'ultimo tempo, con le sue dissonanze e coi ritmi 5/4, col carri ai russi, ricostruisce un'atmosfera piena di vivacità e di humor, che rende particolarmente interessante questa, che risulta forse la più popolare sinfonia del noto autore dello schizzo sinfonico «Nelle steppe dell'Asia».

Il *Pezzo concertante* di Ghedini è stato composto nel 1931 e venne presentato al pubblico la prima volta in Firenze nel 1932. Istrumentato per orchestra normale, più tre solisti, esso è una libera composizione in un solo tempo; non segue alcun programma, sviluppandosi musicalmente secondo il libero cammino del discorso, sospinto dalla pura logica dell'ispirazione.

I *Valzer amorosi*, per coro a quattro voci e pianoforte a quattro mani, offrono un nuovo singolarissimo aspetto dell'arte di Giovanni Brahms (1833-1897): si tratta di due raccolte di brevi pezzi in forma di valzer, su parole tratte dalla «Polydora» di Daurmor, che è una traduzione e imitazione di canzoni popolari russe. L'austera nobiltà di stile dell'autore delle notissime sinfonie si ravviva qui di elementi popolari — trattati con vera arte — di evidente derivazione viennese, che però non sorprendono chi conosce a fondo l'opera liristica del grande amburghese e le sue «Danze triestine».

Chiedono il concerto le irruenti e impetuose sonorità della wagneriana *Cavalcata delle Valchirie*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali con la collaborazione del soprano Alba Anzelotti e del pianista Nikita Magaloff. Musiche di Wolfgang Amadeo Mozart (Venerdì 9 gennaio - Primo Programma, ore 20,45).

Inizia questa manifestazione mozartiana l'introduzione dell'opera *Lucio Silla*, composta su libretto (italiano naturalmente) di Giovanni da Camerata e rappresentata a Milano nel 1772. Mozart aveva allora appena sedici anni e veniva per la terza volta

in Italia, dove già aveva precedentemente suscitato entusiasmi indescribbili; ma la miracolosa precocità mostrata in altri campi non si era ancora sviluppata nel campo teatrale. L'«Introduzione», fresca, agile, limpida — è (insieme con un coro e qualche aria particolarmente espressiva) una delle parti migliori dell'opera.

Mozart denominò «divertimento» una forma musicale quasi intermedia tra la «suite» e la forma classica della «sonata» (o quartetto, o sinfonia); si trattava per lo più di musiche d'occasione, destinate a serate intime e perciò di uno stile particolarmente semplice, fluido; ma nei molti divertimenti — che Mozart scrisse per formazioni strumentali d'ogni genere e perfino per soli strumenti a fiato — non viene mai meno la nota elegante e piacevole, che è sempre caratteristica dell'eloquio mozartiano. Il *Divertimento n. 17 in re maggiore* (K. 334) ha nella sua struttura e nel suo andamento quasi la forma di una piccola sinfonia da camera.

Nello stesso anno dell'opera «Lucio Silla» e in occasione dello stesso viaggio in Italia, Mozart compose, per il soprano Lisa Rauzzini, il motetto *Eccilate, jubilate*, scritto nello stile di bravura dell'epoca. Essi termina con «Alleluja», la cui melodia ricorda assai da vicino l'Inno nazionale tedesco, che Haydn derivò da un preesistente canto popolare austriaco.

Il *Concerto in do maggiore* (K. 467) di Mozart fu composto a Vienna, e dall'autore stesso eseguito per la prima volta il 12 marzo 1785. Se anche esso non raggiunge la notorietà di altri concerti (in do minore, in la maggiore, ecc.), rimane pur sempre tra i migliori e rivela una evoluzione, che va messa in rapporto alle influenze subite dal Mozart dalla nuova pianistica del Clementi. Il primo tempo (Allegro) inizia con la presentazione in orchestra e lo sviluppo — insolitamente ampio — del primo tema; segue poi il secondo tema, di carattere più lirico e patetico, anch'esso largamente sviluppato in episodi variabilissimi, dove brillano tutti i migliori elementi della maestria mozartiana. Anche il tema dell'«Andante» viene esposto dapprima dall'orchestra e, ripreso poi dal pianoforte, viene ampiamente svolto in un'atmosfera dolce, serena e calma, intensamente suggestiva, a guisa di notturno. Chiude il rondo, allegro e vivace, condotto secondo le linee tradizionali della forma, ma con straordinario brio e vivacità di movimento.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto da Antonio Pedrotti. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 4 gennaio - Ona m. 230,2, ore 16).

Tre diversissime composizioni moderne sostanzialmente il presente concerto, diretto dal maestro Antonio Pedrotti (Trento, 1901), direttore del Liceo Musicale di Trento.

L'introduzione del *Beljagor* di O. Respighi presenta e caratterizza i due personaggi principali dell'opera: l'arcidivolo goffo e scornato e Candida, la fanciulla pura, innamorata e fedele; e di essa illustra anche uno dei momenti più suggestivi: quando, allo spuntar dell'alba, mentre canta il gallo e suonano le campane, il diavolo si tramuta in cavaliere, per tentare la sua impresa.

Le immagini per orchestra intitolate *Iberia*, costituiscono tre saggi cospicui della raffinatissima arte impressionistica francese. Si odono echi di ritmi danzati, riflessi di palpitanti notturni, impeti gioiosi della festa popolare in una suggestiva ed evanescente risonanza armonica e strumentale, caratteristica di tanta produzione di Claudio Debussy (1862-1918).

Segue infine la *Sinfonia n. 3 in fa maggiore* di Brahms; la meno popolare delle sinfonie del grande musicista amburghese, e a cui fu anche dato l'appellativo (beethovenianamente tanto impegnativo) di «Eroica». Il primo tema ha un andamento deciso e slanciato, mentre il secondo contrasta per il suo carattere sereno e grazioso. L'«andante» si direbbe un racconto semplice, ma in realtà esso compone un quadretto familiare di una deliziosa ingenuità. Il «poco allegretto» sostituisce lo

SABATO 10 GENNAIO
1942 XX

Il tempo giusto in cui le opere che si sono spaccate nel 1941 giunsero all'EIAR (da venerdì 10 gennaio).

Tutti i certificati di matrimonio in modo da essere esibiti gratuitamente a partire dal 10 gennaio.

CONCORSO SPOSI

Il viaggio da sposi fu, solo le spese anticipate per la casa e per l'economia domestica.

F. PREMIO LIRE 50.000

30 altri premi da scegliere tra oggetti del valore di circa 5.000 lire ciascuno, di particolare interesse per la casa e per l'economia domestica.

ATTESTATI E SPODIE IL VOSTRO CERTIFICATO DI MATRIMONIO

UEAR vi invia il biglietto di partecipazione al viaggio da sposi e l'abbonamento mensile gratuito alla radiodiffusione *Voce di Dio* (venerdì 10 gennaio 1942).

Per avere diritto al premio occorre ricevere l'abbonamento alla radiodiffusione per l'anno 1942 e per il primo anno di cui va in corso il 10 gennaio 1942.

«scherzo». Ad eccezione della «Quarta sinfonia», che ha un vero e proprio «scherzo» (gioloso, Brahms impiega, con predilezione evidente, in tutte le altre tre sinfonie un tempo piuttosto tranquillo, sostanzialmente ancora vicino allo spirito del «minuetto»). L'«allegretto» della «Terza sinfonia» ha un canto dolce, insinuante, che sovente ritorna immutato nella tonalità, opportunamente variato nella strumentazione. L'«ampio allegro» finale è imperniato principalmente su un tema, e gli frequenti ritorni, con agili e sapienti modificazioni od ampliazioni, sono separati da episodi, che contengono altro materiale tematico, trattato dal Brahms con suprema maestria, in una interessante trama sinfonica.

CONCERTO

diretto dal M^o Ugo Fansini con la collaborazione del pianista Mario Salerno e Carletto Bussotti (Lunedì 5 gennaio - Primo Programma, ore 21).

L'«Introduzione *Columbina* di Riccardo Zandonai ha per base il tema della vecchia canzone popolare del «Carnevale di Venezia» sul quale Paganini compose le celebri «Variazioni» per violino. L'autore ne ha un po' modificato il ritmo e gli ha dato, nella elaborazione e nelle varie forme strumentali e armoniche, espressioni di volta in volta diverse, gaie, melanconiche, briose, civettuole, sentimentali, con un leggero sapore caricaturale come a simboleggiare in esse i differenti aspetti della maschera di Columbina.

Nella *Fantasia e fuga* di Attilio Cimbro (Milano, 1892) la sostanza informativa è affidata a due temi fondamentali, La «Fantasia» si accosta assai alla forma della «variazione». La «Fuga», che si innesta direttamente alla «Fantasia», mostra tre parti ben distinte tra loro: la prima comprende l'esposizione del tema principale — e trasformato della «Fantasia» stessa, la sua elaborazione, culminante in diversi «stretti» e «canoni»; la seconda, che si avvia con movimento molto calmo, espone, per mezzo del quartetto d'archi solista, il secondo tema (diretto e per moto contrario), che appare pure in un'ampia elaborazione, dove si associa pure il tema iniziale; la terza parte, dopo il deciso arresto di un fortissimo in ottave e di pianissimo, a concetti di gruppi di strumenti della orchestra, mentre le ultime pagine riassumono, concise e rapide, il contenuto essenziale di tutto il lavoro.

Il *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1, di Martucci composto originariamente per pianoforte e poi dall'autore stesso realizzato per orchestra, è una delle pagine più conciliate del valoroso musicista napoletano (1855-1909), che in vari campi dell'attività musicale svolse opere nobilissime ed elevatissime.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Mario Gaudiosi (Mercoledì 7 gennaio - Secondo Programma, ore 20,40).

Il maestro Mario Gaudiosi presenta, in questo concerto, composizioni di Brahms, di Beethoven e di A. Glinkaziani.

Dopo la creazione del poderoso «Concerto in re



Anche tu ne hai bisogno!

L'a natura, creando l'uomo, è stata un'artefice perfetta. L'organismo umano è stato paragonato al motore di una macchina. Come questo ha bisogno di combustibile per funzionare, così quello degli alimenti per vivere. Ma, oltre al combustibile, occorrono alla macchina sostanze lubrificanti, ed all'organismo umano, oltre agli alimenti, quelle particolari sostanze che facilitano e regolano il funzionamento di tutti gli organi che sono detti ormoni. La scienza medica con Steinhilber e Woronoff ha aperto il cammino alla scoperta del preparato OKASA.

OKASA è il rimedio scientifico che permette il rinnovo degli ormoni indispensabili alla vita. Non dire: «Questo è magnifico, ma non mi occorre». Pensa che le tue forze fisiche, mentali e sessuali si debilitano lentamente, però continuamente, e necessitano di una sostanza capace di sostenerle, tonificarle ed equilibrarle. Non aspettare che sia troppo tardi e che la macchina si sia completamente rovinata. Anche tu ne hai bisogno!

OKASA è un composto di ormoni ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la debolezza sessuale, la rigidità, la vecchiaia precoce, ecc. La somministrazione di OKASA consegue risultati soddisfacenti anche nei casi ove altri preparati fallirono. La fama acquistata da OKASA è pienamente giustificata.

Il meccanismo di azione di OKASA viene dettagliatamente illustrato dalla pubblicazione: *L'alba di una nuova vita*, che viene spedita assolutamente **GRATIS** e senza alcun impegno dietro richiesta scritta.

Un'ediz. oggi stesso alla ditta **ROSSI LUIGI (R. C. 17)** VIA VALLERINA 1, MILANO, citando questa rivista.

OKASA è in vendita presso tutte le farmacie e presso la **Farmacia DANTE, Milano, via Dante 17.**

Aut. Prof. Milano N. 61435 del 1934-XII.

FATE QUESTA PROVA DURANTE LO SVILUPPO



Dà la forza ai fanciulli

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svogliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle **Pillose Pink** a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le **Pillose Pink** possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le **Pillose Pink** hanno fatto per altri fanciulli possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Prof. Milano n° 77.344; 29/12/39; XVIII).

Il Prof. S. Steinhilber ha fatto la seguente esperienza: «Avendo sperimentato da alcuni anni le **Pillose Pink**, le ho trovate efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro». (N° 75.341; 1941)



PRODOTTI "TRIM" MILANO

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di **Singer Junior** ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a**

PASTA

Farete ogni tipo in casa adattando il vostro craticcino a torchio per pasta, con stampi speciali "DUREX". Prezzo **L. 15** - Creazione della Ditta **DEL FIORE & C. - Cas. Post. 140 R - BOLOGNA** STAMPATI GRATIS A RICHIESTA

COLLIRIO

alfa

BAGNO OCULARE



Aut. Prof. MILANO, N. 8591 del 4-3-1941-XIX

minore» per pianoforte e orchestra (che peraltro non aveva ottenuto inizialmente il successo atteso) Brahms si dedicò negli anni 1858-1859 alle *Serenate in re maggiore* e in *la maggiore*, che, pur nello stile sempre nobilissimo del grande amburghese, sembrano raggiungere un'atmosfera più semplice.

L'introduzione del *Coriolano* è «una delle più potenti ed espressive concezioni beethoveniane. Fu composta nel 1807 per la tragedia omonima di Giuseppe von Collin ed è intessuta su un dualismo tematico, che corrisponde a un grandioso dualismo spirituale: l'assoluto principio dell'eroismo orgoglioso, incurante d'ogni altra legge, che non sia quella della propria grandezza, e la dolelissima forza persuasiva del cuore, che ha pure le sue leggi universali e irresistibili».

La natura indomabile e forte di Coriolano, bandito da Roma perché incapace d'ipocrisia e agitato dal desiderio di sicura vendetta, è rappresentata dal tema staccato ed incisivo che subito s'annuncia dopo i primi accordi iniziali. Armonie scure, in tono minore, e sforzi frequenti danno il senso della forza implacabile, che agita Coriolano. Ma un tema largo e nobile sembra rivelare ad un tratto l'intensa dolcezza d'un affetto femminile, di sposa o di madre. L'alternarsi di vendetta e amore, espresso musicalmente in sfumature diverse dei due temi fondamentali, conduce verso lo scioglimento del dramma con una musica serrata e concisa, che non si spinge in episodi secondari. L'orchestra sottolinea la vittoria di Coriolano sul suo terribile contrario e s'acqueta quando il tragico destino dell'eroe è caduto e deciso.

Il balletto *Aladino e la sua lampada*, di argomento fiabesco-orientale, è stato rappresentato al Calò, ad Alessandria d'Egitto, a Lisbona, ecc.; diversi brani orchestrali comparvero nei programmi dei concerti sinfonici italiani e stranieri; e l'intero quadro secondo ebbe una recente trasmissione radiofonica. Il balletto è intessuto su una trama musicale lieve e colorita, garbatamente moderna, ma senza eccessi, e che testimonia la viva musicalità di Alberto Ghislanzoni, il quale è anche autore di un'opera derivata dal shakespeariano «*Re Lear*».

MUSICA DA CAMERA

Il giovane violoncellista Amleto Capponi, con la collaborazione del pianista Germano Araldi, dà, la sera del 4 gennaio alle ore 22.10 sul Primo Programma, un concerto in cui viene innanzitutto rievocata l'arte di Luigi Boccherini (1743-1805); il grande e infelice musicista italiano, che, se non fosse stato dal destino condotto in un ambiente tanto sfavorevole allo sviluppo della sua attività, avrebbe lasciato una duratura impronta non solo come grande compositore, ma anche come promotore di una scuola violoncellistica di altissimo valore. Completano il programma due composizioni moderne: un delicato e suggestivo *Notturmo* di Mauro Discovolo e le vigorose *Variazioni sopra un tema popolare friulano* di A. Ghislanzoni.

Con un vario programma di musiche classiche e moderne, la giovane pianista Maria Golia, già assai nota ai frequentatori dei concerti e al radioascoltatore, darà mercoledì 7 gennaio, alle ore 21.30 sul Primo Programma — un concerto in cui eseguirà la *Sonata in re maggiore* di Mozart, la soavissima ed etera *Ninna nanna* di Chopin, la *Toccata* op. 13, n. 4 di Sgambati (un grande pianista e un valoroso compositore italiano, di cui si è celebrato quest'anno il centenario della nascita), il noto *Allegro da concerto* dello spagnolo Granados e due *Préludio e Bagatelle* di Ugo Barbaglia, compositore comasco, vincitore di parecchi concorsi e critico del giornale *"Ordine"* di Como.

Il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana (una delle più pregevoli formazioni strumentali italiane) presenta — giovedì 8 gennaio, alle ore 21.25 sul Secondo Programma — una delle più interessanti opere beethoveniane: la *Sonata in re maggiore*, op. 70, n. 1, detto anche il «Trio degli spiriti». In questo Trio ci sono già evidenti gli elementi dell'ultima evoluzione del grande di Bonn (1770-1827); e la denominazione deriva specialmente dal meraviglioso secondo tempo «Largo assai ed espressivo», dove in una grande e nuova libertà di concezione formale si irradia un'atmosfera di celestiale spiritualità: quella che sta al di sopra delle contingenze e delle lotte umane e che si ritrova in varie pagine delle ultime sonate e degli ultimi quartetti beethoveniani. Completa il programma il terzo tempo «Fresco» del Trio in si bemolle di Achille Longo (Napoli, 1900), attualmente insegnante di composizione al Conservatorio di Napoli e noto per numerose composizioni dalla linea elegante e aristocratica.

LA RINUNCIA

Un atto di G. Ammirata e L. Capece (Lunedì 5 gennaio - Secondo Programma, ore 21.45).

E' un bozzetto velato da un duplice amore: quello per la patria e quello per la donna del cuore. In una scuola media femminile, giunge improvvisa la notizia dell'uccisione di un giovane di famiglia di un giovane ufficiale innamorato, corrisposto, di una studentessa del liceo. La fidanzata non è ancora giunta. Chi le darà la notizia? Una profonda commozione prende le studentesse che avevano ormai intravisto nel due giovani innamorati una coppia prossima ad unirsi indissolubilmente. Improvvisamente entra nell'aula la professoressa Servidi, una vecchia insegnante di latino, misantropa, arcigna, cattiva, l'anima nera del liceo, la quale in malo modo invita le ragazze a riprendere la lezione. Ma questa volta le giovani studentesse si ribellano energicamente alle brusche parole dell'insegnante, dichiarandole la vera causa della confusione che sta regnando nell'aula. La professoressa rimane profondamente turbata alla inattesa notizia e lentamente, quasi parlasse a se stessa, narra un episodio della sua vita. Anche lei, come la fanciulla del liceo, soffrì un giorno di uguale pena: l'uomo che l'amava era caduto sul Piave. Da quel giorno la sua vita non ebbe più felicità e inesorabilmente si chiuse in una perenne tristezza. Essa capì di essere divenuta cattiva quando, uscendo dalla scuola e imbattendosi nelle compagnie che si stringevano al fianco, felici, i loro fidanzati, profondamente sentì di odiare quella felicità. Le studentesse hanno ora capito cosa dovranno fare per evitare alla compagna un più grande dolore: basterà una piccola rinuncia: esse non si faranno attendere più all'uscita dalla scuola dai loro innamorati, ma ogni sera accompagneranno a casa l'amica addolorata e non parleranno più in sua presenza della loro felicità.

NINNA NANNA A GESÙ

Un atto da «L'anello del parente folle» di Enrico Pea. Prima trasmissione (Martedì 6 gennaio - Secondo Programma, ore 21.20).

Nella mistica e poetica atmosfera della *Natività* c'è un episodio pieno di sacra passione: quello del «parente folle» ed è a questo episodio che l'autore si è ispirato per la sua «Ninna nanna a Gesù».

Sparsasi per il mondo la buona notizia della nascita di Gesù, Erode, il sanguinario tiranno, selvaggiamente dà ordine che tutti i bimbi inferiori ai sei anni vengano trucidati. E' il «parente folle» che, sotto le spoglie di soldato, corre alla sacra capanna pochi istanti prima dell'arrivo dei feroci soldati di Erode, recando la notizia del terribile bando. Maria non può nulla, perché la fuga è ormai impossibile, e allora si inginocchia accanto al sacro pargolo e invoca il soccorso celeste. Si ode un grande sferragliare dell'esercito di Erode, ormai prossimo alla capanna. Senonché nell'istante medesimo che uno dei sanguinari soldati irrompe per sopprimere il fanciullo divino, l'interno della capanna si trasforma per miracolo in una sera di fiori che nascondono la sacra famiglia agli occhi dei barbari sicari di Erode.

la prosa

POMERIGGIO DI FESTA

Radiocommedia in un atto di Francesco Rosso. Novità (Mercoledì 7 gennaio - Primo Programma, ore 22.10).

E' domenica e le ragazze a servizio sciamano per la città che sembra un po' tutta per loro. Dal portone di un palazzo signorile, escono due ragazze, Anna e Marietta, amiche e compaesane, ma che sulla città ha diversamente mutato le abitudini il carattere Marietta: si è trasformata in una intraprendente ragazza che si guarda bene dal rivelare ai giovanotti il suo modesto genere di lavoro e si spaccia per dattilografa. Anna è invece rimasta la semplice ingenua figlia dei campi: non capisce le raffinatezze e le falsità della compagna, ma ne subisce l'ascendente. Le due ragazze corrono ad un appuntamento con due giovanotti, ma giunte in una delle piazze della città, hanno la sgradevole sorpresa di non trovarli.

Marietta, seccatissima lascia l'amica melanconicamente seduta su una panchina, per correre in cerca del suo elegante corteggiatore. Anna rimasta sola viene avvicinata da uno studentello che, vista turbata e smarrita, l'accosta deciso a farle uno stupido scherzo. Opportunamente interviene un soldato che, scoperto il gioco, costringe lo studentello ad allontanarsi.

Nelle rudi e sane parole del soldato, la ragazza ritrova se stessa e nasce in lei per il giovane un sentimento di riconoscenza che rapidamente si trasforma in amore. Dopo aver saldato l'amicizia con franche parole, trasorrono quel pomeriggio di festa insieme e a sera si lasciano sul portone della casa di Anna con una speranza di più nel cuore. Una speranza, che è già una promessa.

IL RE POVERO

Tre atti di Gino Rocca (Sabato 10 gennaio - Secondo Programma, ore 20.40).

Il concetto informatore di questa commedia di pungente attualità può riassumersi in questa esclamazione del re Halma, nell'atto secondo: «Da quando quell'uomo e quegli ingegneri d'America sono venuti a sbranare la terra ed hanno trovato una ricchezza che noi non sospettavamo, quasi tutto il regno sembrò cadere nelle loro mani. Hanno comperato tutto, porti e paesi, uomini e montagne. La proprietà è loro, voi dite. Ma la sovranità è mia. E mentre quello che essi detengono è un dono che sale dalla terra, la forza che mi appartiene è una luce che scende da Dio, in cui eredo. Vedremo presto di chi sarà la vittoria».

Lotta, dunque, fra le forze dello spirito appartenenti ai «poveri» e la forza brutale dell'oro, appartenente ai ricchi. Paesi, non uomini, ricchi. Non è chi non veda il riferimento alle battaglie autarchiche che i paesi poveri stanno combattendo contro i paesi provveduti. Ma, subito dopo essersi accostata alle contingenti realtà, la commedia riparte verso le regioni dello spirito e si anima di simbolismo. Il piccolo re Halma straccia il grosso assegno che dovrebbe ripagarlo del suo paese perduto e, rinunciando anche all'amore di Silvia, si ritira col suo bimbo fra i pescatori-felici, suo ultimo esercito.

«Le scemenze dello spettro»

ed alcuni altri dei più recenti «Commenti ai fatti del giorno» sono pubblicati nella seconda edizione, aumentata, del volume «**PAGINE SULLA GUERRA ALLA RADIO**» pubblicato in questi giorni dall'Editore Sansoni.

Il volume «*Pagine sulla guerra alla Radio*», rassegna documentaria e sintetica del massimo interesse, consta di 390 pagine in-8°, ed è corredato con 32 fotografie in bianco e nero, testo e due carte geografiche. Potrete riceverlo franco di porto al prezzo di L. 20, inviando a «Radio» - Cas. Post. 250, Torino, l'unito tagliando.

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

Numero abbonamento alle radioaudizioni

IA «Radio» - Casella Postale 250 - Torino

Concerto

BUTON

ORCHESTRA DELL'ELAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. RAMPOLLO: La canzone dell'aquilotto;
2. NIZZA: Tu; 3. STRAPPINI: Ho rubato
una stella; 4. DI CEGLIE: Alida; 5. SPA-
DARO: Arrivederci addio; 6. CASIROLI:
Il sogno del mio cuore; 7. BOMPIANI:
La Ghirlandina di Modena; 8. LACALLE
BRUNO: Amapola; 9. FIARF-SCHOR:
Dalle due alle tre; 10. SALUSTRI-LOM-
BARDI: Vecchia contrada; 11. MARTINELLI:
ANZA: Vita contadina; 12. CESARINI:
Valzer della strada.

tutti ascoltatori potranno manifestare le loro pre-
ferenze in merito alle canzoni da trasmettere
nei concerti Buton, inviando una cartolina
postale alla SOCIETÀ ANONIMA DISTILLERIA
BUTON - BOLOGNA - fascella postale n. 578 e 579.

CH EDITE

COGNAC BUTON COCA BUTON

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

OGGI
DOMENICA
4 GENNAIO XX
ALLE ORE
13,20

GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 4 GENNAIO 1942-XX - ORE 20.35

I TEATRI

4^o: **“La Fenice”**, di Venezia
di
GIUSEPPE ADAMI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. E. ISOLABELLA & FIGLIO
VIA VILLORESI, 11 - MILANO

CREATRICE DEL

VERMUT BIANCO
MANDARINETTO
AMARO 1918
LIQUORI
SUCCHI DI FRUTTA

Isolabella

(Organizzazione SIPRA - Torino)

TUTTE LE DOMENICHE, DALLE 21.30 ALLE 22

L'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO
ROMA - Via XX Settembre, N. 58 - ROMA

VI INVITA AD ASCOLTARE LA TRASMISSIONE

NAPOLI CANTA CONCORSO A PREMI

IL CONCORSO CONSISTE NELL'IDENTIFICARE IL TITOLO DELL'ULTIMA CANZONE CONTENUTA NEL PROGRAMMA

MODALITÀ DEL CONCORSO:

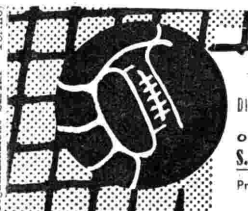
Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalare il titolo di essa all'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO - VIA XX SETTEMBRE, 58 - ROMA, verranno sorteggiati, con le garanzie di legge, cinque nominativi a ciascuno dei quali l'Istituto invierà gratuitamente il primo volume dell'Enciclopedia, del valore di L. 150. La segnalazione dovrà essere effettuata con cartolina postale da far pervenire all'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO entro il giovedì successivo alla trasmissione, e deve contenere il titolo della canzone identificata nonché il cognome, nome ed indirizzo del partecipante al concorso.

RISULTATI DEL CONCORSO RELATIVI ALLA TRASMISSIONE DI DOMENICA 21 DICEMBRE 1941-XX

La canzone da identificare era: **CONTE FACETTE MAMMETA**
NOMI SORTEGGIATI: 1^o Mastrangelo Paolo - 141094 Nazionale dei Ciechi - Via Antonio Ce-
cchi, 2 Firenze - 2^o Panico Emilio - Via Passino, 53 - San Giorgio a Cremano (Napoli) -
3^o Del Nero Ida - Via Pissone Umberto, 19 - Prati (Roma) - 4^o Gaeta Bruna - Viale
Kilmer 50 - Napoli - 5^o Federici Emilia ved. La Rosa - Viale Rodolfo Margherita, 37 - Roma.
Vi auguriamo dei nomi sia presentati il R. Notaro Dott. Mario Fornica.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

(Organizzazione SIPRA - Torino)



DOMENICA 4 GENNAIO 1942-XX - ORE 17

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL

SECONDO TEMPO

DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO

DIVISIONE NAZIONALE A

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

Produttrice del famoso **COGNAC SARTI**

e del delizioso **BIANCOSARTI**

aperitivo digestivo di gran classe

ELIMINA DISTURBI E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi cospicui della RETE. Si spende contro assegno di L. 75. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 88,50 antielettronica. Indirizzare vaglia in corrispondenza: **ING. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**, Via E. Battisti 5, ang. Piazza Garibaldi. Modulo Precontratto per migliorare l'apparecchio ra io L. 3 anticipate (anche in franchi).

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 4 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610) - 524,5 (kc/s 527)

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30: ITINERARI MISTICI: «San Silvestro», documentario registrato nella Basilica di San Silvestro in Roma.

8,40-9,10: CONCERTO D'ORGANO DELLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Preceboldi: a) Toccata, b) Canzone; 2. Franck: a) Oportorio, b) Preludio, fuga e variazioni; 3. Ramella: Pastorelle da concerto; 4. Piccini: Per lui croce.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12-15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 DISCHI DI MUSICA OPERETTICA: 1. Rossini: *Semiramide*; «Ahi quel giorno quel rammento» (Stagnani); 2. Verdi: *Rigoletto*; a) «Parli siamo» (Tagliabue), b) «Tutte le feste al tempio» (Pagliughi); 3. Ponchielli: *La Gioconda*; a) «Cielo e mar» (Masini), b) «L'amo come il fulgor del creato» (Cigna, Elmo); 4. Cilea: *L'arlesiana*; a) «E' la solita storia» (Tagliavini), b) «Esser madre è un inferno» (Federzini); 5. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; «Appena il mite aprile» (Marcatto).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: CANZONI, CANZONI, CANZONI

Orchestra diretta dal M^o ANGELINI
1. Rampoldi: *La canzone dell'aquilotto*; 2. Nizza: *Tu*; 3. Strappini: *Ho rubato una stella*; 4. Di Ceglie: *Alida*; 5. Spadaro: *Arrivederci, addio*; 6. Casiroli: *Il sogno del mio cuore*; 7. Bomplani: *La Giallandina di Modena*; 8. Lacalle-Bruno: *Amapola*; 9. Mari-Schor: *Dalle due alle tre*; 10. Salustri-Lombardi: *Vecchie canzoni*; 11. Martini-Lanza: *Vite contadina*; 12. Cesarini: *Valzer della strada*.
(Trasmissione organizzata per la DISTILLERIE GIO. BUTON & C., Soc. An., Bologna).

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15,30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 (CITTA): CRONACA DELLA FASE FINALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A. (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17,20 (circa): Notizie sportive o dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

17,45: MUSICA OPERETTICA.

18,15-18,30: Notizie sportive o dischi.

19,25 Risultati del Campionato Nazionale di Calcio di Serie C.

19,30: MUSSA VARIA: 1. Avallone: *Sotto i fiori*; 2. Greppi: *Soltanto per ricordarti*; 3. Fucili: *Il vecchio brontolone*.

19,40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: I TEATRI D'ITALIA

«LA FENICE» di VENEZIA

Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI
Gli eroi: Una seduta storica - I «balconi» e la «maledizione» - Il fiasco di Traviata - Espiti d'eccezione - Un coro fuori programma - Wagner a Venezia - L'aria dei rialzi - Le cavalcine - L'angelo intatto.
Regia di TITO ANGELETTI
(Trasmissione organizzata per la S. A. E. ISOLAELLA E FIGLIO - Milano).

21,20: Luigi Ugolini: «Caccia al cinghiale in Maremma», conversazione.

21,30: «NAPOLI CANTA»

1. Tagliaferri-Murolo: *Tarentella internazionale*; 2. Tagliaferri-Murolo: *Napule surriento*; 3. Alinari-Maglio: *Gelsia*; 4. Tagliaferri-Murolo: *Napule co se ne va*; 5. Valente-Fiore: *E buce*; 6. Valente-Murolo: *Napule mia*; 7. Valente-De Curtis: *Tiempe felice*; 8. De Curtis-Bovio: *Tu ca nun chagne*; 9. CANZONE DA IDENTIFICARE (CONCORSO a premi). (Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO - Roma).

22: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22,10: Concerto

del violoncellista AMLETO CAPTONI:

Al pianoforte: GERMANO ARNALDI

1. Boccherini: *Concerto in re maggiore*; c) Allegro, d) Adagio, c) Allegro vivo; 2. Discovolo: *Notturmo*; 3. Ghislanzoni: *Variazioni sopra un tema popolare friulano*.

22,45: Giornale radio

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZAZZA: 1. Pagano: *Non so*; 2. Di Ceglie: *Come ti chiami*; 3. Barizza: *Sera*; 4. Rvario: *Musica del cuore*; 5. Mascheroni: *Mi parla il cuore*; 6. De Martino: *Bella figlia del amore*; 7. Chiri: *Biancamaria*; 8. Calzia: *Che felicità*; 9. Uzzi: *Quando ascolti alla radio*; 10. Kramer: *Il pesce e l'uccellino*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Donizetti: *Sinfonia concertata*; 2. Mussorgski: *Maria turcha*; 3. Debussy: *Piccola suite*; a) In barchetta, b) Corteo, c) Minuetto, d) Balletto.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: IL BRACCIALETTO

Un atto di GIANNINO ANTONIA TRAVESI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Giovanni Monti, Franco Becchi, Giulia, Giulietta De Riso: Alberto Castelli, Guido Lazzarini; Efelina, Donatella Gemmo; Marlene Riccardo Imperi, Giovanni Jimara; Rosina, cameriera di casa Monti, Rita Saba.
Regia di GIULIO MORANDI

14,45-15: ROMANZI DELL'OTTOCENTO: 1. Tosti: *L'ultima canzone*; 2. Donaudy: *Vaghiata svedese*; 3. Braga: *Leggenda valacca*; 4. Mascagni: *Serenata*; 5. Gastaudo: *Musica proibita*.

15-15,30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16-18 (circa) (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto da ANTONIO PEDROTTI

PARTI PRIMA: 1. Respighi: *Beljagor*, introduzione dell'opera; 2. Debussy: *Iberia*, tre immagini per orchestra; a) Per la strada e per i sentieri, b) I profumi della notte, c) Mattino di un giorno di festa.
PARTI SECONDA: Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90: a) Allegro con brlo, b) Andante, c) Allegretto, d) Allegro.

Nell'intervallo (16,50 circa): Notiziario.

16,45-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRA diretta dal M^o VACCAREI: 1. Serpi: *Eri una bambina*; 2. Paisiello: *L'eco non risponde*; 3. Cergoli: *Vecchia ana*; 4. D'Anzi: *Passeggiando insieme a te*; 5. Celani: *Ricordando l'operetta*; 6. Falpo: *Marinarella bionda*; 7. Ruccione: *Nostalgia di Napoli*; 8. Argella: *Valzer appassionato*; 9. Chiri: *Il gatto innamorato*.

21,10: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MARINO

1. Bugiardi: *Visione alpestre*; 2. Escobar: *Nebbia e sole*; 3. Cergoli: *Ana-bile ana*; 4. Ranzano: *Pugnesse giapponesi*; 5. Niccosi: *L'amore verrà domani*; 6. Fanjes: *Zingaresca*; 7. Di Roma: *Sul mio pianoforte c'è una bambola*; 8. Artoli: *La vergine del fiume*, op. 49; 9. Aisi-Lanza: *Nacchere*.

21,45: MARCE E VALZER

COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI

1. Winkler: *Il mio comandante*; 2. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 3. Palombi: *Marcia militare*, op. 10; 4. Marietta: *Ritorno di moda*; 5. Cirenel: *Legionari di Roma*; 6. Graziani: *Vila pietosa*.

22,15: COMPLESSO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRATI: 1. Tannay: *Girolondo scoppiato*; 2. Ciorli: *Sole d'estate*; 3. Bonifazi: *Campagna del villaggio*; 4. Pedrini: *L'ora delle stube*; 5. Lauri: *Mia dolce Carmela*; 6. Persiani: *Valzer di mio nonno*; 7. Ricci: *La vita è così*; 8. Frondel: *Potere chitarra*; 9. Collazo: *Garufa*.

22,45-23: Giornale radio.

Impiego al 400 per cento

Quest'anno diversi numeri della **Illustrazione del Popolo** si sono esauriti, e l'Amministrazione è stata costretta a portare a cento lire il prezzo della collezione completa del 1941. L'abbonamento alla rivista non costa che 23 lire; chi conserva al completo i 53 numeri stampati nell'annata ha dunque quadruplicato il suo capitale.

ASCOLTATECI

LUNEDÌ alle 20.40



GINCANA

Bisleri

IL LIQUORE DI TUTTE LE
STAGIONI E DI TUTTE LIORE

... organizzazione SIPRA - Torino

Il segreto di un colorito naturale

SCHERK
MILANO

- CORALLO
- CIVIA
- ARANCIO
- PERSIA
- CAPRI
- INDIA
- BRONZA
- ROSSO
- PER BIANDE
- ROSSO
- PER BRUNE I
- ROSSO
- PER BRUNE II

Grazie ad una segreta mescolanza di colori è stato possibile ottenere con il Rossetto Compattto Misticum, un rossetto naturale che dona ad ogni viso la grazia e la freschezza della prima gioventù. Una delle dieci nuove tonalità del Rossetto Misticum darà anche a voi con sicurezza il fascino del colorito giovanile. La vostra amica più intima non saprà distinguere il Rossetto Misticum dal colorito naturale del viso. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete trovato finalmente il giusto rossetto per il vostro viso.



Misticum

ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito

EVITARE L'IRREPARABILE



La rarefazione dei capelli è dovuta a carenza di particolari vitamine. La Bulbocapillina, liquida o in compendio, per il suo alto valore vitaminico rigenera il bulbo pilifero, rafferma i capelli e favorisce la crescita dei nuovi.

Richiedete Bulbocapillina nelle migliori Farmacie e Protermerie.

Diffidate delle dannose imitazioni!

Perché i capelli?

Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA



IL SOLE SEMPRE IN CASA Come tutti sanno, il sole di alta quota, per la sua irradiazione ultravioletta, è sempre da tutti raggiungibile. Con la lampada a raggi ultravioletti «SOL BANASO», originale Protermerie, ogni persona potrà avere nella propria casa i più efficienti raggi solari. Il sole «SOL BANASO» è di produzione accurata e non teme confronti.

Presenti da L. 1000 a L. 30000

Chiedere illustrazioni gratuite alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettronici PRONTINI ALFONSO - MILANO Via L. Canonica 11 (Tel. 91-31) oppure a: Mario Gatti - TORINO Via Airoli 38 (Tel. 51-2000) Farmacia Conzatti - MILANO, Corso Venezia 14 (Tel. 70-170) Ditta Guidotti & U. Corbelli - NAPOLI Via Cavour dell'Orto 13a (Tel. 33-340)

Per Milano, Torino, Napoli e vicinanza ai famosi negozi mensili

Registrazione Patente n. 12.345.678 - 1941

LUNEDÌ 5 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie

da casa

12.20 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICIA: 1. Fortini-Pecchi: *Luna, dimmelo tu*, da «Confessione»; 2. Cuscinà-Mac: *Emilia*, da «Divieto di sosta»; 3. Smid-Gennner-Liri: *Oggi sono tanto innamorato*, da «A tempo di valzer»; 4. D'Anzi-Brochi: *Tu, musica divina...*, da «La scuola dei timidi»; 5. Caslar-Di Fabio: *Vieni in riva al mar*, da «Barabbà»; 6. Innocenzi-Gramantieri-Rivi: *Turbamento*, dal film omonimo; 7. Militello-Marchetti: *Ho trovato una riletta*, da «Le signorine della villa accanto»; 8. Nascimbene-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 9. Di Lazaro-Dole: *Melodie al chiar di luna*, da «Ora suprema»; 10. Di Fabio: *Torre d'amore*, da «Santa Maria».

(Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI - BICIDI - Verona).

14: Giornale radio.

14.15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

14.25: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Savelli: *Turbine*; 2. Cioppettini: *Sogno giapponese*; 3. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 4. Amadei: *Danza delle lucciole*.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cantierine di Nonno Radio*, dirette da Mamma Giannina.

17.35: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Marengo: *Reginella d'amore*; 2. Gasti: *Se chiudo gli occhi*; 3. Spadaro: *Perché, perché*; 4. Wassil: *Sempre così*; 5. Di Jorio: *Io e te*; 6. Di Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Godini: *Son geloso di te*; 8. Oberli: *Per un bacin d'amore*.

18: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio rurale: Notizi e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

SELEZIONE DELL'OPERA

IL PAESE DEI CAMPANELLI

Musica di Lombardo e Ranato

ORCHESTRA e coro diretti dal M° CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la S. A. FELICE BISLERI & C. di Milano).

21.20: «I nuovi dischi fonografici», conversazione.

21:

Concerto

diretto dal M° UGO TANSINI

con la collaborazione dei pianisti MARIO SALERNO e CARLETO BUSSOTTI

1. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano; 2. Cimbro: *Fantasia e fuga*, per due pianoforti e orchestra (solisti: Mario Salerno e Carletto Bussotti); 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70 n. 1; 4. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22.15 circa): L'INUTILE SEGRETO, scena.

22.45: Giornale radio.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI.

PRESTITI

rimborstabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private. Anticipi immediati - Perfezionamento rapidissimo.

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA, VIA BERGAMO 43 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 76

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Fiorillo: *Marchia di soldati*; 2. Devilli: *Giostra di canzoni*; 3. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 4. Frusci: *Forse ti chiamai Mimi*; 5. Plessow: *Giapponesina*; 6. Geisler: *Melodie e ritmi*.

12.40: COMPLESSO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marletta: *Scintillante*; 2. Pintaldi: *Se parlasse le stelle*; 3. Duc: *Dopo la vendemmia*; 4. Carta: *Parata di grilli*; 5. Sciorilli: *Un bacio per un fiore*; 6. Rosati: *Rosella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del violinista Remy Prince - Al pianoforte: GINA SCHELENI

1. Mozart: *I Dalli Sonata quarta in sol*; a) Allegro, b) Minuetto, *Il Rondo in sol*; 2. Principe: a) *Zampognara*, b) *El compollo*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del soprano MARIA ESPOSITO - Al pianoforte: GINA SCHELENI

1. Di Majò: *Accresca presto*, dall'opera «Ifigenia in Tauride»; 2. Scariatti: *Chi vuole innamorarsi*; 3. Cimara: *Le rene*; 4. Porriano: *Meno Circeo*; 5. Santoliquido: *Ritassi*, dal «Poemi del sole»; 6. Persico: *Paranella*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA DELLA CETRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Daniele: *Suona, chitarra*; 2. Sciorilli: *Impazzisce*; 3. Prati: *Vattellespesse*; 4. Ravasini: *Del microfono al tuo cuore*; 5. Canessa: *Chiedo di te*; 6. Benedetti: *Ritmando in sol*; 7. Wassil: *Tango all'infinito*; 8. Rizza: *Passo Nini*.

14.45-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

MUSICA VARIA

diretta dal M° PETRALIA

1. Savino: *Marchia sinfonica*; 2. Colombini: *Come una nuvola bianca*; 3. Ranzato: *Notte lunare*; 4. Rust: *Stortunello*; 5. Masulli: *Sempre*; 6. De Curtis: *Lusinga*; 7. Plessow: *Alleanza*; 8. Allegra: *O mia vita*; 9. Taba: *Sebenico*.

21.20: SESTETTO JANDOLI: 1. Mostazo: *Limón limonero*; 2. Simonini: *Luna mariana*; 3. Valente: *Varea addurmita*; 4. Kreuder: *La canzone del passero*; 5. Falconi: *Fuori prigionerie*; 6. Gioi: *Na sera da maggio*; 7. Tagliarini: *Tarantella*; 8. Cambi: *Dona Maria*.

21.45:

La rinuncia

Un atto di G. AMMIRATA e L. CAPECE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Germana, Celeste Marchesini; Carla, Angela Meroni; Flora, Misa Mordaglia Mari; Erminia, Jolanda Minichini; La Sordida, Rina Cennamo; Il bidello, Walter Tincani.

Regia di ENZO FERRERI

22.10:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° ARLANDI

1. Cul: *Il figlio del Mandarin*; 2. Ramza-Mottl: *Balletto*; 3. Schubert: *Rosamunda*; 4. Smetana: *Dalibor*, intermezzo; 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Ascoltate
OGGI ALLE ORE 13.20
LA TRASMISSIONE DI

musiche da film

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI
"BICIDI,"
VERONA

(Organizzazione SIFRA - Torino)

MARTE DÌ 6 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

- 7,45** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
- 8,15:** Giornale radio.
- 8,30-9,30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 10,45:** Generale Alfredo Ingravallo, direttore generale per la Sanità Militare: *Conversazione ai feriti di guerra.*
- 11-12:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

- 12,20:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, o del ballo (soprano Petraris, mezzosoprano Supertvia); 2. Cilea: *Giulia*, «Pur dolente son io» (tenore Marcato); 3. Saint-Saëns: *Sensone e Dalida*, «Andante d'amor» (mezzosoprano Signani); 4. Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi», «Lucetta se un bel nome» (tenore Tagliavini); 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son sua per l'amore» (soprano Cigna e mezzosoprano Elmo).
- 12,45:** MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Tempo tempo*, dalla «Suite ritmica»; 2. Celani: *L'ora felice*; 3. Angelo: *Piccolo scherzo*; 4. Amadei: *Nel bazar*.
- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15:** CONCERTO diretto dal M° ARLANDI: 1. Jachino: *Pastorale di Natale*; 2. Toni: *Presepio*; 3. Burghelm: *Natale*; 4. Rimsky Korsakoff: *Suite*, dall'opera «La fanciulla di neve»; 5. Brogi: *Zampognata*; 6. De Nardis: *Ninna nanna*; 7. Mozart: *Il re pastore*, introduzione dell'opera.
- 14:** Giornale radio.
- 14,15:** ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Zocchi: *Serenata a Torino*; 2. Pioncellini: *Prepuzio*; 3. Mojoli: *Chi sarà*; 4. Marchetti: *E tu*; 5. Ferrari: *Chi perde trova*; 6. Bonelli: *Tu non mi credi*; 7. Schisa: *Quel fiorellin d'amore*; 8. Nani: *Fontana tu*; 9. Verrieri: *Nonno Giacomo*.
- 14,45-15,10:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio.
- 17,15:** MUSICHE POLIFONICHE eseguite dalla SCHOLA CANTORUM DEL SEMINARIO PIEMONTESE diretta dal M° DON DOMENICO BARTOLUCCI: 1. Palestrina: *A Hodie Christus natus est*; b) *Puer natus in Betlem*; 2. Bagnoli: *Ad Benedicta et venerabilis es*; c) *Ave Maria*; 3. Bartolucci: *A Super Iumina Eublyton*; d) *Ece nomen Domini*; 4. Palestrina: *Nota pulchra est*.
- 17,35:** MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: *Largo*; 2. Beethoven: *Bagattella in mi bemolle maggiore*, op. 33, n. 1; 3. Brahms: *Adagio*, dal «Quintetto con clarinetto in si minore, op. 115»; 4. Ticiatti: *Toccata*.
- 18:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 18,15:** Notizie dall'interno e sportive.
- 18,20:** Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
- 18,25-18,30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.

- 19,30** Conversazione.
- 19,45:** CONCERTO DEL TRIO CAMPESTRE DI LUBIANA: 1. Gregorc: *L'allevatore*; 2. Ivanovici: *Le onde del Danubio*; 3. Gregorc: *Giovannino*; 4. Lubas: *In congedo*; 5. Gregorc: *Mazurka* n. 3.
- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico-corale

diretto da VICTOR DE SABATA

PARTI PRIMA:

1. Bach: *Concerto brandeburghese* n. 3 in sol maggiore; a) Allegro, b) Allegro vivace; 2. Borodin: *Sinfonia* n. 2 in si minore; a) Allegro, b) Scherzo, c) Andante; d) Finale.

PARTI SECONDA:

1. Ghedini: *Pezzo concertante*, per due violini, viola e orchestra; 2. Brahms: *Cinque valzer amorosi*, per coro e pianoforte a quattro mani; a) Valzer op. 52 n. 9, b) Valzer op. 65 n. 14, c) Valzer op. 52 n. 17, d) Valzer op. 52 n. 18, e) Valzer op. 52 n. 15; 3. Wagner: *Cavalcade delle valchirie*, dall'opera «La valchiria».

Solisti: pianisti RENATO JOSI e GERMANO ARNALDI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (21,45 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: Tecnica della guerra moderna: «Come muove un esercito».

22,45: Giornale radio

23: (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,45-12** Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 12,15** CONCERTO del pianista ORAZIO FRUGONI: 1. Galuppi: *Adagio in re minore*; 2. Pasquini: *Il cicalo*; 3. Paradisi: *Toccata in la maggiore*; 4. Chopin: a) *Préludio terzo in si minore*, b) *Studio in fa maggiore*, op. 10, n. 8; 5. Liszt: *Danza dei gnomi*.

- 12,40:** CANZONI E MELODIE: 1. Rucione-Pinchi: *Con un bacin d'amore*; 2. Mascheroni-Mendes: *Neve*; 3. Carste-Lulli: *Valzer della gioventù*; 4. A. Moretti: *Stornellata*; 5. Boria-De Torres-Simeoni: *Cantando sotto la luna*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° SROZACI: 1. Wagner: *Marcha*, dall'opera «Tannhäuser»; 2. Liosas: *Tango bolero*; 3. Splinder: *La cavalcata degli esseri*; 4. Castellani: *Onori al gerarca*; 5. Cacioli: *Duce*; 6. Artoli: *Gimnasti in marcia*; 7. Bolsoni: *Impressioni abruzzesi*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

- 14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Travaglia: *Vendemmiale*; 2. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 3. Billi: *Non ritornare rondini*; 4. Biondi: *Il sogno dei fiori*; 5. Bonelli: *Ombre sul velluto*; 6. Bucchi: *Ridda di gnomi*.

- 14,45-20** Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Escobar: *Passeggiata di luglio*; 2. Pioncellini: *Spagnolesca*; 3. Strauss: *Legenda del bosco tiense*; 4. Fiorillo: *Scene norvegesi*; 5. Carabelli: *Scherzo magico*; 6. Kreuder: *Forate di monelli*; 7. Simonini: *Gaioppata*; 8. Rosati: *Bolero*; 9. Nicolai: *Le rispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera.

21,20:

Ninna nanna a Gesù

di ENRICO PEA

(Un atto da «L'anello del parente folle».)

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Maria, Neila Bonora; Giuseppe, Fernando Solieri; Il parente folle, Leo Garavaglia; Perta, Manlio Busoni; Saba, Tina Ereri; Arabia, Giovanni Cimara; Tre pastori e tre agnelli, Pietro Tordi, Emilio Calvi, Vigilio Gottardi; Tre donne, Giorgia Marchiani Andalo, Celeste Almeri Calza, Rita Saba - Gli Angeli Custodi - Soldati - Bambini.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,45:

ORCHESTRA

diretta dal M° VACCARI

22,10: Notiziario.

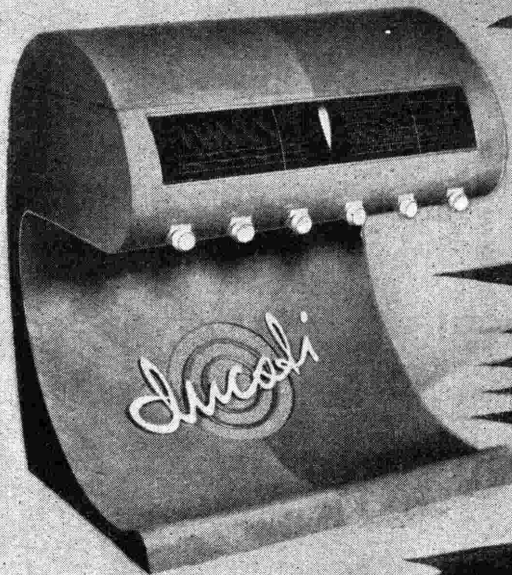
- 22,20: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 3. Lehar: *Lo zarenich*, fantasia; 4. Pielri: *Rompicollo*, selezione.

22,45-23: Giornale radio.

Chiedere opuscolo illustrato RS/52

Mobili Eterni Vacchelli

APUANIA CARRARA
PALAZZO VACCHELLI



RR 4401

STRUMENTO RADIOMUSICALE
CHE PER LE GENIALI SOLU-
ZIONI CIRCUITALI E PER LA
RIVOLUZIONARIA CONCE-
ZIONE ELETTROACUSTICA
SEGNA UN NUOVO INDI-
RIZZO NEL CAMPO DEI
RADIORECEVITORI E DEI RI-
PRODUTTORI FONOGRAFICI

SEI VALVOLE ♦ DUE COM-
PLESSI DI SINTONIA ♦
DIECI GAMME D'ONDA
♦ QUATTRO WATT DI
POTENZA INDISTORTA

PUCATI RADIO

1884

COGNAC GRAN RISERVA

Ascoltate
questa sera

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 1942 - XX

ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO SESTO

CONCERTO

DIRETTO DAL
MAESTRO
PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



STOCK

COGNAC MEDICINAL S. A.
TRIESTE

"Mod. 532"
perfezione tecnica
costruttiva.



Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc. Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici, ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che, nelle nevralgie, esso è altrettanto efficace come nel mal di testa o di denti, senza essere dannoso.

Solo la prova vi dimostrerà i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto dura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prova alla prima occasione. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6,-.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

Autentica R. P. di Milano N. 5897 del 6-5-1941-XII

Convincetene voi stessi!

La preziosa

Bulbitamin
NUOVO SERIO RITROVATO SCIENTIFICO

L. 64

È UN MEDICAMENTO che arresta la caduta e fa ricrescere i capelli. Chiedetelo alle migliori farmacie e profumerie o contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più)

ISTITUTO SCIENTIFICO MODERNO
(Rep. R.) MILANO - Corso Italia, 46 - Telefono 37-178

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

MERCOLEDÌ

7 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.
7,35: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie a casa.

12,20 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO:
1. Hussad: *Fanfara degli aviatori germanici*; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 3. D. Minello: *Conte di Valzer*; 4. Thomas: *Mignon*, introduzione dell'opera; 5. Bossini: *Il conte Orsini*, marcia su motivi dell'opera.
13,50: Cesare Giulio Viola: *Le prime del teatro di prosa a Roma*, conversazione.
14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA DELLA CETRA diretta dal M° ANGELINI.

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «I cinque minuti di Capitán Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I dialoghi di Yumbo con Cuffietina*.

17,35: ORCHESTRA diretta dal M° VACCAREI: 1. Soprani: *Primavera romana*; 2. Celani: *Sorgerà la speranza in te*; 3. Casiroli: *La penna di jaganio*; 4. Somalivio: *Fammi sognare*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Godini: *Breve romanzo*; 7. Vescari: *So che mi vuoi bene*; 8. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordanzo*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: NOTIZIARIO FURISTICO.

19,30 RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA: 1. D'Ambrosio: *Ronda di polletti*; 2. Botmolin: *Canzone svigliana*; 3. Buechi: *Scherzo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40 FANTASIA
ORCHESTRA e Coro diretti dal M° PETRELLA
(Trasmissione organizzata per la STROCK COGNAC MEDICINAL S. A. di Trieste)

21,20: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

21,30 Concerto
della pianista MARTA GOLIA

1. MOZART: *Sonata in re maggiore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto.
2. Chopin: *Ninna nanna in re bemolle maggiore*, op. 57; 3. Scam-bati: *Toccata*, op. 13 n. 4; 4. Barbaglia: a) *Preliudio*, b) *Bagatella*, 5. Granados: *Allegro da concerto*.

22,10 Pomeriggio di festa
Radiocommedia in un atto di FRANCESCO ROSSO
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Anna, Rita Saba; Un soldato, Manlio Busoni; Marietta, Franca Redi; La portinaia, Celeste Almerici Calza; Piero, Virgilio Gottardi; Marco, Ruggero De Boals.
Regia di ALBERTO CASSELLA

22,45: Giornale radio.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Tutto in fretta*; 2. De Muro: *Quanta luce*; 3. Savino: *O cammino d'una luna*; 4. Clotti: *Ter roose*; 5. Frato: *Tocco il cielo*; 6. Ruccione: *Villa triste*; 7. Mattea: *Cerco la Pepita*.
12,35: TRIO AMEROSIANO: 1. Azzoni: *Baccanale*; 2. Chesì: a) *Ninna nanna*, b) *Frammento lirico*; 3. Sindring: *Marzia grottesca*; 4. Strauss: *Serenata*; 5. Cuscina: *Spagnolesca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL SACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI MODERNE dirette dal M° SPAGGIARI: 1. Bartolucci: *Tutto con te*; 2. Filippini: *Primo sogno*; 3. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 4. Uzzì: *Tu m'ami*; 5. Savona: *Quei vecchi moiti*; 6. Benedetto: *Mare*; 7. Sandri: *Ala*; Fontana: *senza*; 8. Age: *La leggenda di Rodomo*; 9. Bruffa: *Soltanto un po' d'amore*; 10. Montagnini: *Che tipo strano*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25-14,45: CONCERTO del violoncellista BENEDETTO MAZZACUARI - Al pianoforte: Mario Salzano: 1. Sallusti: *Il canto delle spose rapite*; 2. Fasano: *Due canti*; a) *Canto di Nanna (Dorgali)*, b) *Nanna della madre (Gallura)*; 3. Pizzetti: *Tre canti*.

14,45-17 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

18,15-19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40 CONCERTO
diretto dal M° MARIO GAUDIOSI
1. Brahms: *Servata n. 1 in re maggiore*; op. 12; 2. Ghislanzoni: *Secondo quadro*, dal balletto *Aladino e la sua lampada*; 3. Beethoven: *Coriolano*, introduzione op. 62.

21,20 ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Cergoli: *Amabile Anna*; 2. Rusconi: *Bionda, mia bella bionda*; 3. Ghersi: *Dimmi*; 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 5. Bompiani: *Le ragazze di Verona*; 6. Jannitelli: *Imposizione*; 7. Pintaldi: *Dormi, bambina*; 8. Vidale: *Ti aspetterò stantotte*; 9. Frustaci: *Sera d'estate*; 10. Savino: *Piso, pisello*.

21,55: Notiziario.

22,5: ORCHESTRA ADAMIC: 1. Jare: *Non è colpa mia*; 2. Tekau: *Senza socia*; 3. Packay: *Profumo di rose*; 4. Adamic: *Sognando*; 5. Casadei-Poletto: *Thò vista piangere*; 6. Adamic: *Noistigia*; 7. Mackoden: *La pioggia batte alla finestra*; 8. Dobric: *In giro per il mondo*.

23,30: VALZER CELEBRI: 1. STRAUSS: *Accelerazioni*; 2. Rudi: *Appassionamento*; 3. Bianc: *Malombra*.

22,45-23: Giornale radio.



La più economica del mondo

è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna la economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. È deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile sui fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorvoli attestazioni.

Alcuni negozi di vendita: ALESSANDRIA, Via S. Giacomo della Vittoria 7 - BOLOGNA, Via Farini 7; Via Indipendenza 38 b - CREMONA, Corso Campi 18 - CAGLIARI, Corso Vittorio Emanuele 16 - GENOVA, Via XX Settembre 87 a rosso; Via Pier della Meridiana 3 - LA SPEZIA, Via Prione 15 - MILANO, Piazza Bersarrelli 2; Piazzale Loreto 6 - ROMA, Via delle Convertite 198; Via Capo le Case 31; Via S. Claudio 87 a; Via Frattina 82; Via Gioberetti 59; Viale Giulio Cesare 26; Via Lucrezio Caro 34; Piazza S. Lorenzo in Lucina 15; Via Napoleon III 57; Via Nazionale 71; Via Nazionale 251; Via Ottaviano 22; Via della Panterella 15 a; Via Quattro Novembre 158 a; Piazza Ragusa 17; Via della Scrofa 71; Via delle Tre Cannelle 15; Via Torino 130; Corso Umberto 122; Corso Umberto 319; Piazza Venezia Gurnini - TORINO, Via Berthollet 4; Corso C. Ciano 25 - TRAPANI, Ditta G. Costantino de' Catalani - TARANTO, Via Garibaldi 28 - VENEZIA, Mercerie Capitello 4948.

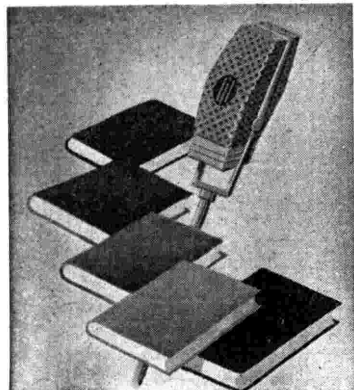
Si spedisce ovunque richiedendola a:

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore 4, Roma
aggiungendo 0,50 porto, 0,60 raccomandazione. Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Opuscolo gratis a richiesta.



FRANCOBOLLI NOVITA'

BOEMIA MORAVIA - Piazzi 1 v. a. - 10 2 serie L. 10,75
GERMANIA - 1 v. a. - 10 2 serie L. 10,75
BELGIO - S. Martino 10 val. L. 23,75
FRANCO raccomandata - Spedire vaglia a:
ANONIMA FRANCOBOLLI - Via Carlo Poma 48/R - MILANO



Una nuova collezione LE CRONACHE DELLA RADIO

Riprendendo, con rinnovato fervore ed immutato spirito, una iniziativa che ebbe a suo tempo un grande successo di pubblico con le indimenticabili *Cronache del Regime* di Roberto Forges Davanzati, Mondadori pubblicherà quanto prima, raccolte in volumi, le trasmissioni radiofoniche dei nostri più popolari commentatori dei "Fatti del giorno". Questi volumi, che condensano in pagine calde ed immediate la parte più viva ed essenziale della nostra storia d'ogni giorno, fermeranno con segni scritti la parola affidata alle onde della radio, e rappresenteranno domani elementi di primissimo ordine per chi si accingerà a scrivere la storia dei nostri tempi eroici.

Una prima serie di volumi comprenderà le conversazioni di RINO ALESSI, GIOVANNI ANSALDO, MARIO APPELIUS, GUERARDO CASINI, EZIO MARIA GRAY, ALDO VALORI.

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

RAMAZZA
DI EZIO MARIA GRAY

MONDADORI

BIGI
ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

LOZIONE D'ORO
nome **CADEI**
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO

alle capigliature renouandole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinfiora la capigliatura. L. 19,50, ovunque. Rifiutare le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato di L. 21, a

F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

MONOPOLI

MARTINAZZI

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

RAFFREDDORI?

ASPIRINA
Astor, R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

FOSFODARSIN
"SIMONI"

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI
tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone farmacie

CALMANTE ROSA
ANTINEURALGICO

DI PRONTO EFFETTO, CALMA QUALSIASI NEURALGIA, MALE DI TESTA, DENTI, REUMATISMI, MIGRALE, ARTICOLARI, INFLUENZA, ECC.

CONTRO
mali di testa
mali di denti
solo è sempre
CALMANTE ROSA

AUTOTRATTAMENTO R. Pref. d. Verona 22-6-36-XIV n. 14105

RADIAURICOLO
L'ESCLUSIVA DANIMATICA

MICROAPPARECCHIO RADIO PER L'AUDIZIONE SELEZIONATA A LETTO, IN UFFICIO, IN ALBERGO, IN CAMBIO...
COMPLETO 66 L. 80 L. 90
SETTA - NITOLI
PIRELLA GOMME

DIVENTARE PIÙ ALTI
CON STALTO
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO!
PREZZO L. 175
M. LINTHOUT
CORTINA D'AMPELO C.P. 1

G O V E D Ì 8 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.20 ORCHESTRA DELLA CETRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Chilli: *Rosamaria*; 2. Molit: *Una carezza*; 3. Schisa: *Il valzer dell'altalena*; 4. Valladi: *Auf wiedersehen*; 5. Bonpiani: *Cocodè*; 6. Gasti: *Tu non parlarci*; 7. Rolando: *Il gallo della checca*; 8. Martinasso: *Sogno ancora*; 9. Somalico: *Pepè e pupus*; 10. Abbati-Bonifanti: *Passa la ronda*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ROMANZE E CANZONI - ORCHESTRA e coro diretti dal M^o CESARE GALILINO: 1. Esobar: *Alborada nuova*; 2. Tosti: *Penso*; 3. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 4. Tirindelli: *Misticè*; 5. Siamonelli: *Tra la nebbia*; 6. Fassini-Camossi: *Visione bionda*; 7. Calza: *Per chi canto*; 8. Tosti: *L'ultima canzone*; 9. Pietri: *Addio alla colomba, dall'opera*; 10. Primasora: *Prima*; 11. Bongiovanni: *Fili d'oro* (Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI e C. di Milano).

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARLEZZA: 1. De Vera: *Tramonto*; 2. Campese: *Il piccolo naviglio*; 3. Conzini: *Parole*; 4. Mischeroni: *Se tu non vieni*; 5. Asti: *Rossini*; 6. Di Bona: *Al viale dei colli*; 7. Giacini: *Concerto per tromba*; 8. Bianco: *Penitimento*; 9. Bixio: *Come Nani*.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Parole di ufficiali ai soldati: Magg. Bernardo Valentino Vecchi: «Ascari eritrei contro australiani» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Segnale dell'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

17.15: CONCERTO

del soprano EUGENIA ZARESKA e della violinista PINA CARMIRELLI
Al pianoforte: GIORGIO FAVARETTO.

1. Vivaldi: *Sonata in re maggiore*; a) Moderato fantasia, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace (trascrizione Respighi); 2. Mozart: *Quattro lieder*: a) Sii tu il mio conforto, b) Avvertimento, c) Ninna nanna, d) Un moto di gioia; 3. Marcello: *Adagio e allegro*; 4. Boccherini: *Andante amoroso e giga*; 5. Strauss: a) *Sogno crepuscolare*, b) *I miei pensieri*, c) *Lieta visione*, d) *Io porto il mio amore*; 6. Stravinsky: a) *Pastorale*, b) *Canzone di primavera*.

18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30 Conversazione artigiana.

19.45: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Rikiochi-Hattori: a) *Attraversando una collina coperta di neve*, b) *Il richiamo della primavera*; 2. Sughiyama: *Bambola recita da sposa*; 3. Furusako: *Giappone dai colli in fiore*; 4. Eguchi: *Giglio della strada*; 5. Saatomoe: *Giardino antico*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

Mefistofele

Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo

Parole e musica di ARRIGO BOITO

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Mefistofele*, Tancredi Pasero; *Margherita*, Pia Tassinari; *Elena*, Jolanda Magnoni; *Marta*, Giulietta Simonato; *Faust*, Giovanni Malipiero; *Pantalea*, Vitoria Palombini; *Wagner*, Agostino Casavecchia; *Nero*, Angelo Mercuriali.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GIOME.

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI.

Negli intervalli: 1. 20.55 (circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia; 2. (21.45 circa): Pio Emanuelli: «Il terzo centenario della morte di Galileo Galilei»; conversazione; 3. (22.45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

CONCERTO della pianista LIDIA PROIETTI: 1. Chopin: *Due preludi*: a) in re bemolle, b) in si minore; 2. Brahms: a) *Ballata in re minore*, op. 10, b) *Rapsodia in sol minore*, op. 79, n. 1; 3. Tagliaferri: *Studio*, n. 59; 4. Martucci: *Tarantella*, op. 6.

12.40: MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti: *La mia canzone*; 2. De Falla: *Jota*; 3. Loehr: *Qui sostò la carovana*; 4. Tirindelli: *O primavera*; 5. Denza: *Ochi di fata*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BAGINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA ORCHESTRICA diretta dal M^o ALFREDO SIMONETTO con la collaborazione del soprano EMMA TIRANI: 1. Wolf Ferrari: a) *I piottelli della Madonna*, in intermezzo e serenata, b) *La vedova scaltra*, madrigale di Rosauro; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Stridono laeti»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*; c) «Non mi resta che il piano»; d) Intermezzo.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25-14.45: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO DELLA G.I.E. DI FIRENZE DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.

14.45-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

DALLA TERRA A GIGETTO

Viaggio radioastrale di Guasta

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMME

Regia di RICCARDO MASSUCCI

21.25:

Concerto

del TRIO DE ROSA-ZANETTOVICH-LANA

(Esecutori: Mario De Rosa, al pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello)

1. Beethoven: *Trio in re maggiore*, op. 70 n. 1 (detto «Trio degli spiriti»); a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto; 2. A. Longo: *Terzo tempo (Fresco)* dal «Trio in si bemolle».

22: Notiziario.

22.10: ORCHESTRA diretta dal M^o SPAGGIARI: 1. Filippini: *Caro papà*; 2. Soprani: *Piccola reginella*; 3. M. Bici: *Forse domani*; 4. De Martino: *Un bacio al chiar di luna*; 5. Savona-Age: *L'arca di Noè*; 6. Simonini: *Soltanto il nome*; 7. Prato-Valabrega: *Il gioco Pedro*; 8. Benedetto-Sordi: *Dove sei tu*; 9. Casanova: *Litania*.

22.45-23: Giornale radio.

DI MEGLIO IN MEGLIO - ORA PIÙ CHE MAI
SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»



Nuovo modello

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB «BOTTEGAL» salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB «BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovandolo rivolgetevi direttamente

alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5,

che io invierò contro assegno franco di

porto e imballo. - Tutti i modelli

sono in elegante scatola di bachelite

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 valvole	Per appar. 5-7 valvole	Per appar. 8-12 valvole
tipo BB tipo BB tipo BB	tipo BB tipo BB tipo BB	tipo BB tipo BB tipo BB
Lire 99	Lire 136	Lire 182

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1942-XX - ORE 13.20

ROMANZE E CANZONI

Trasmissione organizzata per la Ditta

DAVIDE CAMPARI & C. di Milano

Produttrice del Bitter Campari - Cordial Campari e Campari Soda

Ascoltate GIOVEDÌ 15 GENNAIO 1942, alle ore 13.20 la quinta trasmissione

VENERDI' 9 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10-10,30: RADIOSCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «La canzone popolare italiana».

10,45: RADIOSCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Presentazione di Gennaio», radioscena di Giuseppe Mangione.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,20

RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^e PETRALIA: 1. Brüsselmann: *Cador*; 2. Billi: *Topsi*; 3. Culotta: *Quadretti napoletani*; 4. Barbieri: *Umoristica*; 5. Dreyer: *In un bazar*; 6. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*; 7. Suppe: *Boccaccio*, introduzione dell'opera.

13,50: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA D'ACCIU DIRETTA DAL M^e MANNO: 1. Cagna-Cabati: *L'allegro pastore*; 2. Scampini: *Lella*; 3. Piek Mangagalli: *Muscarate*; 4. Cerasa: *L'Are della sera festiva*; 5. Maghini: *Bella bambina*; 6. Manno: *Scherzo*; 7. Bucci: *Alceste*.

14,15-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio*: «I viaggi nell'impossibile: Tumbu Tumbu fra i cannibali».

17,35: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BRUNO MORSELLI - Al pianoforte CESARINA BUONERA: 1. Boccherini: *Sonata in sol maggiore*; a) Largo b) Allegro alla militare; 2. Debussy: *Sogno*; 3. Ciaikovsky: *Melodia* op. 42; 4. Barbieri: *Primavera*, dalla «Sonata a tre»; 5. Dvorak: *Umoresca*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e FERNANDO PEVITALI

con la collaborazione del soprano ALBA ANZELLOTTI

e del pianista NIKITA MAGALOFF

Musiche di W. A. MOZART

PARTE PRIMA: 1. *Lucio Silla*, (K 135) introduzione dell'opera; 2. *Diverimento n. 17 in re maggiore* (K. 334); 3. Allegro, b) Tema con variazioni (Andante); c) Minuetto, d) Rondò (Allegro).

PARTE SECONDA: 1. *Motetto* «Esultate, jubilate» (K. 165); 2. *Concerto n. 21 in do maggiore*, per pianoforte e orchestra (K. 467): a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Presto.

Nell'intervallo (21,40 circa): F. T. Marinetti, Accademico d'Italia: *Futurismo mondiale: Aeropittura di guerra*, conversazione.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M^e SPAGGIARI.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
PROVATI TIPI PERFETTI E CURATIVA in filo, lana, seta INVISIBILI, SENZA CUCITURA
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MOLTO RESISTENTI, POROSE, NON DANNO NOIA.
Grata segreta cataloghi, prezzi, opinioni sulle vene e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

TRIO AMBROSIANO: 1. Albeniz: *Jota aragonesa*; 2. Longo: *Preludio dalla «Suite»*; 3. Spaggiari: *Tango serenata*; 4. Grieg: *Primavera*.

12,35: ORCHESTRA DELLA CETRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Paisaniello: *In bicicletta*; 2. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 3. Calrone-Morbelli: *Eravamo quattro amici*; 4. Troiti: *Interrogo le stelle*; 5. Chiri: *Vivere per amare*; 6. Pavese: *Il tuo valzer*; 7. Soprani-Savino: *Nicolino*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del soprano EVA PARILATO - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Beethoven: *Delizia*; 2. Zanella: *Nubi folli*; 3. Zandonati: *Lontano*; 4. Santoliquido: *Ritassi*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga in re minore*; 2. Gargiulo: *Sonatina n. 1*; a) Allegretto, b) Come una canzone, c) Il calabrone nell'ora della siesta.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,35-14,45: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^e ANTONIO D'ELIA: 1. Ettore Tito: *Preludio*; 2. D'Elia: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Facconti: *Due popoli*.

14,45-20

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

1. Canzoni popolari magiar. Motivi popolari eseguiti dall'Orchestra sinfonica «Magyarai Inn» - II. Conversazione - III. Musiche ungheresi: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; 2. Bartok: *Marcia*.

21,10: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Bixio-Cherubini: *Serenata di chi dorme*, da «Primo amore»; 2. Caslar-Lulli: *Voce di nostalgia*, da «Con le donne non si scherza»; 3. D'Anzi-Bracchi: *Doce sogno*, da «La scuola dei timidi»; 4. Salerno-Granmatieri: *Passione*, dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Loiata del mio cuor*, da «Il chiamante»; 6. Innocenzi-Morbelli: *Signorina di Cincittà*, da «Luce nelle tenebre»; 7. Smid-Lorri: *Oggi sono tanto innamorato*, da «A tempo di valzer»; 8. Di Lazzaro-Dole: *Volzer del buon amore*, da «Scampolo»; 9. Cuscina-Mac: *Emilia*, da «Diavolo di sosta»; 10. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione*, da «La sonnambula»; 11. Derewitsky-Martelli: *Serenata solitaria*, da «La bocca sulla strada»; 12. D'Anzi-Bracchi: *Io son l'amor*, da «Il capitano degli ussari»; 13. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer*, da «La scuola dei timidi»; 14. Fiorida-Maneri: *Due parole in un valzer*, da «Maddalena zero in condotta».

22: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione.

22,10: MUSICHE OPERETTISTICHE

dirette dal M^e ARLANDI

1. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia; 2. Artoli: *Mogliettina di carta*, selezione; 3. Ranzato: *A te voglio tornar*, intermezzo; 4. Billi: *La bambola della prateria*, fantasia; 5. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - OFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

BELLEZZA

HA COMPIUTO, COL FASCICOLO DI DICEMBRE, IL SUO PRIMO ANNO DI VITA. IN DODICI MESI QUESTA RIVISTA, SPACCHIO DELLA MODA E DEL GUSTO ITALIANO, HA OTTENUTO UN SUCCESSO INTERNAZIONALE COSI' NOTEVOLE DA METTERLA ALLA PARI DELLE PIU' IMPORTANTI PUBBLICAZIONI DEL GENERE NEL MONDO

UN NUMERO L. 18 - ABBONAMENTI: UN ANNO L. 180 - SEI MESI L. 95 - TRE MESI L. 50
Per i versamenti servitevi del conto corr. postale N. 2/23000 oppure direttamente alla

EDITRICE EMIS - VIA ROMA 24 - TORINO

e presso tutte le Sedi della Banca Nazionale del Lavoro

Le Edizioni Musicali **Cora presentano**

Illuminato Culotta

A tu per tu Valzer viennese



Bruno Wassil

Gran Valzer - Intermezzo
Novelletta N. 3 - Intermezzo
Tango all'infinito - Canz. - Testo di Premuda
Dimmi - Ritmo moderato - Testo di Fouché



Mario Chesi

Tu (che non conosci l'amor) - Tango
Testo di Cambieri
Parlami - Ritmo moder. - Testo di Cambieri



saranno inviate a titolo di omaggio ai signori Capi-orchestrina che ne faranno richiesta su cartolina vistata dalla «Siae» a:

EDIZIONI MUSICALI **Cora** Milano - Viale Piceno, 35.

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: **S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO**

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Ascoltate **DOMANI SABATO** 10 Gennaio 1942-XX, alle ore 13,25

il concerto **di musiche campagnole e rusticane**

LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA

CHE DA UN SECOLO PRODUCE, VENDE ED ESPORTA
SEMENTI SELEZIONATE

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA



(Organizz. SIPRA - Torino)

così voi "vedete" la radio

Se volete "vedere" il mondo della radio, conoscerne gli interpreti, curiosare tra le quinte delle radio irrimediabili, leggete ogni mese "Radio-foto", la rivista tipica del radiomaniaco. Vi troverete articoli di noti scrittori, critiche teatrali e musicali, confidenze, primizie, e una larga messe di fotografie. Chiedete copia di saggio gratuita.

"RADIO-FOTO" la rivista che dà occhi alla radio

Milano, via Fr. Hayes, 5



La copia L. 4 in tutte le edicole

QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!

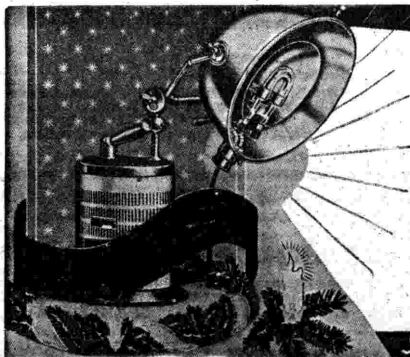
Ad ogni ora del giorno ed in qualsiasi stagione il **«SOLE D'ALTA MONTAGNA»** - Originale Hanau - irradia i suoi salutarissimi raggi ultravioletti molto più potenti di quelli del sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irradiazione sanguigna del corpo, eliminano gli agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide e scrofolosi e possono proteggere anche voi dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del **«Sole d'Alta Montagna»** si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano. I nuovi modelli **GIUBILEO** e **S 100** hanno un prezzo così modesto che il farne acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogni famiglia. Perciò vi proponiamo il **«Sole d'Alta Montagna»**: non mancherete di confermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio...

Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - Via G. A. Amadeo, 42

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA



(Autorizz. Profett. N. 76991 - 1941)



SABATO

10 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10.10-30: **RADIO SCOLASTICA:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE - 2° Corso: Radiogiornale: a) «Parole ai giovani: l'Italia e il mondo», rubrica del consigliere nazionale Nino D'Aroma, b) «Celebrazione del centenario di Galilei» a cura del prof. Roberto Marcolongo.

10.45: **RADIO SCOLASTICA:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Radiogiornale Balilla», Anno III n. 6.

11.15-11.35 (circa): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Notizie da casa.

12.20 MUSICA VARIA: 1. Azzurri: *Baccanale*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Fedelegni: *Strimpellata spagnola*.

12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12.45: **PER LE DONNE ITALIANE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I PASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.25: **COMPLESSO CARATTERISTICO** diretto dal M° PRAT: 1. Lauri: *Mia dolce Carmela*; 2. Duc: *Pensando a te*; 3. D'Anzi: *Parla prima con la mamma*; 4. Lucchesi: *Manuela del Rio*; 5. Cioffi: *Nuccia*; 6. Persiani: *Valzer di mio nonno*; 7. Beltrami: *Danza andalusa*. (Trasmissione organizzata per la S. A. SEMENTI SGARAVATTI - Padova).

14: Giornale radio.

14.15: **MUSICA VARIA** diretta dal M° PETRALIA: 1. Escobar: *Toccata 900*; 2. Ferraro: *Bladec zingaresco*; 3. Strauss: *Moto perpetuo*; 4. Consiglio: *Accompagnamento di dubai*; 5. Burchi: *Alba sul monte Subasio*; 6. Ponce: *In vacanza*; 7. Galliera: *Marciando allegramente*.

14.15-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «Notizie da casa».

16.30: **RADIO GIL:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Giornale radio.

17.15-18.20: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

18.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Pietro Giunti: «L'orientamento professionale dei giovani e le professioni tecniche».

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:**MADAMA BUTTERFLY**

Tragedia giapponese di G. ILICA e G. GIACOSA

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Madama Butterfly (Cio-cio-san)

Suauki

Kate Pinkerton

B. F. Pinkerton

Sharpless

Goro

Il principe Yamadori

Lo zio Bonzo

L'ufficiale del regista

Il commissario imperiale

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: EDMONDO DE VECCHI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Rosetta Pampanini

Oiga De Franco

Licia Ciangola

Giuseppe Lugo

Mario Borriello

Nino Mazziotti

Luigi Bernardi

Gregorio Pasetti

Luigi Bernardi

Negli intervalli: 1. (21.20 circa): Conversazione dell'ammiraglio Giuseppe Foravanzo: «Tra due oceani in guerra»; 2. (22.25 circa): Il ragno, scena di ALBERTO CASTELLA; Doro l'opera (23.10 circa): Giornale radio - Dischi.

Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo FILM, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla **MONDIAL FILM**, (Rep. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (usando francobollo risposta)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

MUSICA DA CAMERA.

12.40: **SESTETTO JANDOLI:** 1. Kramer: *Gambette indovolate*; 2. Falcornati: *Fanfara grigoverde*; 3. Sopranzi: *O core chagne*; 4. Cioffi: *Senza te te*; 5. Capodiceci: *Violino allegro*; 6. Simonini: *Luna marinara*; 7. Prestana: *Passe d'amore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: **ORCHESTRA D'ARCHI** diretta dal M° MANNO: 1. Montuoro: *Largo*; 2. Mazziotti: *Sarabanda*; 3. De Angellis: *Serenata a Lù*; 4. Serra: *Quasi minuetto*; 5. Ceppi Farina: *Vecchia Milano*; 6. Puligheddu: *Boiero*; 7. Greppi: *Serenata lontana*; 8. Celani: *Sogno di bambina*; 9. Gnecco: *Togo*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25-14.45: **ORCHESTRA** diretta dal M° ZEMME.

15.17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15: **DISCHI DI NOVITÀ e DI SUCCESSO** CETRA: PARTE PRIMA: 1. Strauss: *Il coltello della rosa*, valzer dell'atto terzo; 2. Bellini: *I puritani*, «Sium»; la tromba e l'intreppo» (baritono Manacchini, basso Neroni); 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «A te questo rosario» (mezzosoprano Siganini); 4. Puccini: *Tosca*, «O dolci baci, o languide carezze» (tenore Malpiero); 5. Verdi: *Il trovatore*, «Tacea la notte placida» (soprano Pedrini). - PARTE SECONDA: 1. Ruccione-Morini: *Annabell*; 2. Simonini: *Luna marinara*; 3. Boulanger-Carboni: *Voglio vivere ancor*; 4. Gilardini: *Annella*; 5. D'Anzi-Bracchi: *A sera quando piove*; 6. Schisa-Berlini-Penati: *Bellezza mia*; 7. Andreina: *Imperia*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19.30 - 20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:**Il re povero**

Tre atti di GINO ROCCA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Halma*, il re, Fernando Faresi; *Il principe*, Nando Gazzolo; *Tempey*, Silvio Rizzo; *Trone*, Rodolfo Martini; *Brabat*, Gino Pestelli; *Mirki*, Guido De Monticelli; *Caldia*, Walter Tincani; *Mac*, Luigi Grossi; *Scraponovitz*, Gianpaolo Flaviani; *Il segretario*, Gino Leoni; *Burath*, Gianpaolo Flaviani; *Silvia*, Stefania Piumatti; *La contessina Schulhaus*, Rina Centanaro.

Regia di ENZO FERRIERT

22.20 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M° SPAGGIARI

1. Chillin: *Visione*; 2. Cergoli: *Il canto della culla*; 3. D'Anzi-Galdieri: *Mattinata fiorentina*; 4. Valci: *La mia canzone*; 5. Ravasini: *Stasera al chiar di luna*; 6. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 7. Di Stefano: *Parlami d'amor*; 8. Ratti: *Sospirando*; 9. Bomplani: *Monte Giovinetta*.

22.45-23: Giornale radio.

Chi t'ha detto le cose più divertenti che ti fanno sempre ridere?

Me l'ha detto Macario

ECCO PERCHÉ COMPRERAI SUBITO IL BEL FASCICO ALLEGREMENTE ILLUSTRATO DA MOLINO: **ME L'HA DETTO MACARIO**

Lire 1,50

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Gall. del Corso, 4

PROGRAMMA RADIOFONICO DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kc/s 215,8 m 100 kW); Vienna (592, 506,8, 120); Berlino (1113, 269,5, 60); Altona (688, 358,6, 100); Danzica (922, 326,5, 100); Vroclav (224, 1339, 120); Pozen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32).

Trasmissione, fissa e musica leggera da Berlino ore 20.15-22.22. Staz. di Altona, Vroclav (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 20-20: Varietà musicale. *Saluti dal Reno* - 21: Varietà. *Sorprese* - 21,20: Radiococoncerto - 22: Notiziario - 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 22: Notiziario - 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 1-2: Concerto notturno.

LUNEDÌ - 19-30: Musica caratteristica e leggera - 20: Notiziario - 20,10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 22: Notiziario - 22,10 (ca): Concerto variato - Nell'intervallo (24): Notiziario - 1-2: Concerto notturno.

MARTEDÌ - 19-30: Musica caratteristica viennese - 21: Umorismo e danze - 21,10: Programma vario - 22: Notiziario - 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0,10 (ca): Radiococoncerto 1-2 Concerto notturno.

MERCOLEDÌ - 19-30: Musica caratteristica e leggera - 20: Notiziario - 20,20: Programma folcloristico - Radiococoncerto - 21,30: Varietà. *L'altro spettacolo* - 22: Varietà - 24: Notiziario.

GIOVEDÌ - 20-20: Programma vario: *Ascoltate tutti* - 22: Notiziario - 22,10: Musica caratteristica e leggera - Nell'intervallo (24): Notiziario - 1-2: Concerto notturno.

VENERDÌ - 19-30: Musica leggera - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,20: Varietà musicale. *Un'ora di pace* - 21: Serata di varietà - 22: Notiziario - 22,10: Musica caratteristica e leggera - Nell'intervallo (24): Notiziario.

SABATO - 19-29: Concerto variato - 21: Radiococoncerto - 21,20: Serata di varietà - Nell'intervallo (22): Notiziario - 24: Notiziario. Indl, musica caratteristica e leggera.

GIAPPONE

Totale JZL 11.800 kc/s 25,42 m - JLT 6190 kc/s 48,47 m
Trasmissione piramitale: 19,55: Apertura. - 20: Notiziario inglese. - 20,30: Musica varia. - 20,30: Notiziario tedesco. - 20,40: Musica varia. - 21: Notiziario giapponese. - 21,20: Cronaca in giapponese o concerto. - 21,30: Notiziario in lingua giapponese. - 21,40: Radiococoncerto in italiano (domenica e mercoledì), conversazione (venerdì) - 22: Notiziario francese. - 22,20: Notiziario. - 22,30: Notiziario tedesco. - 22,50: Concerto. - 23: Notiziario inglese. - 23,10: Musica varia. - 23,28 Chiusura della trasmissione. - Kimmyon.

UNGHERIA

Budapest 546 kc/s - 549,5 m - 120 kW
DOMENICA - 19: Notiziario esteri - 19,20: Concerto di due pianisti - 19,40: Notiziario sportivo - 20 (dall'Accademia di Musica): Concerto di melodie ungheresi - 21: Lettura - 21,20: Trio di jazz e canto - 21,40: Notiziario - 21,50: Notiziario - 22: Notiziario esteri - 22,25: Selezione di musica d'opera - 24: Notizie.

LUNEDÌ - 19-30: Viaggio musicale: Da Vienna a Lipsia - 20,10: Notiziario variato - 21,10: Cronaca - 21,20: Danze (dischi) - 21,40: Notiziario - 22,10: Quartetto: Mozart; al Quintetto per clarinetto in la maggiore; by Querceto; al Quintetto per archi - 23: Notiziario esteri - 23,25: Orchestra sghignas - 24: Notizie.

MARTEDÌ - 19-30: Radiorchestra - 20,10: Due compositore in un'ora - 21,40: Notiziario - 22: Musica sghignas - 22,30: Danze (dischi) - Nell'intervallo (23): Notiziario esteri - 24: Notizie.

MERCOLEDÌ - 19-30: Teatralizzazione dell'Opera Reale (da stabilire) - 21,40: Notiziario - 22,10: Musica sghignas e musica da ballo - 23: Notiziario esteri - 23,25: Danze (dischi) - 24: Notizie.

GIOVEDÌ - 19-20: Musica da stabilire da Spron; negli intervalli: Notiziario diversi.

VENERDÌ - 19-20: Jazz per piano - 19,40: Concerto dell'Orchestra Filarmónica diretta da Ernest Dohnanyi; 1) Beethoven: *Sinfonia* n. 9; 2) Liszt: *Concerto per piano in mi bemolle maggiore* - Nell'intervallo: Notiziario sportivo - 21,40: Notiziario - 22,10: Radiococoncerto - 23: Notiziario esteri - 23,25: Musica sghignas - 24: Notizie.

SABATO - 19-20: Canzoni e melodie di film - 20,20: Cronaca - 20,30: Musica da stabilire - 21: Musica tedesche e italiane - 21,40: Notiziario - 22,10: Musica da ballo - Nell'intervallo (23) Notiziario esteri - 24: Notizie.

CROAZIA

Zagabria 1086 kc/s - 276,2 m - 4,5 kW

DOMENICA - 19-30: Dischi - 20: Radiococoncerto - 21: Cronaca, dischi - 21,40: Notiziario - 22: Musica da ballo - 22,10: Musica da stabilire - 22,20: Musica da stabilire - 22,30: Musica da stabilire - 22,40: Notizie.

LUNEDÌ - 20: Concerto sinfonico (ripetuto) - 22: Musica da ballo - Nell'intervallo: Notizie.

MARTEDÌ - 20: Musica da stabilire da Spron; negli intervalli: Notiziario diversi.

MERCOLEDÌ - 19-20: Concerto di piano - 20,30: Concerto corale - 21: Cronaca - 21,15: Radiorchestra - 22-23: Musica da ballo - Nell'intervallo: Notizie.

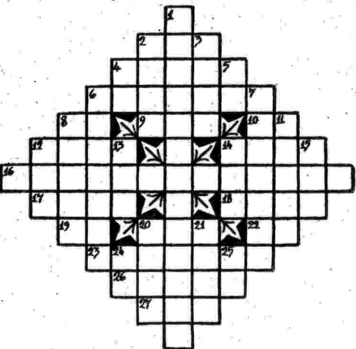
GIOVEDÌ - 20-23: Retrasmissione da stabilire.
VENERDÌ - 20: Cronaca - 20,30: Concerto di dischi - 21: Da stabilire - 22-23: Musica da ballo.
SABATO - 20: Radiorchestra - 21: Musica leggera e caratteristica - 22-23: Musica da ballo - Nell'intervallo: Notizie.

I programmi della Bulgaria, della Slovacchia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.



PAROLE A DOPPIO NCROCIO

2-12: Nome di donna; 4-8: Mamma; 6-8: Non frastuono; 10-12: Angeli, nell'Intervallo; 13-14: Coraggioso; 10-34: Napoli; 12-2: Incontro di vocali; 14-20:



Impedibile; 16-1: La commette il maleducato; 17-3: Si ottiene moltiplicando la base per l'altezza; 18-21: Animale feroce; 19-5: Biglia dell'orologio; 20-14: Mollezze; 22-25: Incertezza; 23-7: Coni; 26-11: Lungandine; 27-15: In parti uguali.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (N. 33) Orizzontali: Come - cae - uro - pasta - are - patiti - Apl - gin - acido - Ica - Nio - oca - agone - a - ur - Uri - odor - Amari - trine - Tonalie - on - TE - aaine - Tot - ara - ami - donar - ile - Ale - cinosca - ale - cido - ayo - già - Angio - nell'Intervallo; Costa - costito - era - s - rat - ora - pan - aine - epigoni - Pio - Ida - iore - gio - ana - nafia - frate - adire - Ermes - umanità - ire - oro - analina - oia - confo - tre - l'oe - Tangi - a - rodo - lio - Ela - sia - Eva - on.

VETRINA LIBRARIA

PAOLA MASINO: Racconto grosso e altri - Ed. Bompiani, Milano.

Con questi racconti, Paola Masino ha raggiunto la maturità della sua arte inquieta. Singolare è la varietà dei temi e dei motivi; ma, in certo senso, è questa varietà stessa che lega i racconti e ne fa un'opera unitaria. Nel pensiero del centro anticonformista alla parabola, dalla contemplazione del tragico nella natura a quella del tragico umano, Paola Masino sembra voler raccogliere le note essenziali di una tradizione spirituale e culturale per proiettarle nei luci di un dramma fantastico che è fuori delle cose e degli uomini ma urge tuttavia su di loro e tutti.

ANALISI CUMAN PESTILE e L. REZZOLI: La cerniera dell'A.B.C. - Paravia, Torino.

Questo bellissimo volume, illustrato dalla pittrice Elda Cenni, è dedicato ai bambini che non sanno ancora leggere, e insegna gradualmente ai piccoli a trovare senza fatica le lettere dell'alfabeto, le consonanti e le parole. Seguono racconti e poesie, il tutto arricchito da numerose e deliziose figure.

FRANCESCO CACCHI: Bagliori, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Chi voglia leggere un romanzo appassionante e realistico, e allo stesso tempo rinfrescare la propria conoscenza della più antica ed eroica umanità italiana per meglio capire, da questa, il senso degli avvenimenti sociali che hanno dato alla Nazione il suo attuale indirizzo troverà in Bagliori quanto fa per lui. Cacciari riprende nel '19, in un paese che aveva una banda di ragazzi e sostenuti - così li chiamerebbe il borghese timoroso, ma noi preferiamo considerarli ragazzi del popolo, nel quale sono espresse la straordinaria vitalità e l'insospettabile fecondità dei periodi di grandi rinnovamenti - e ce li fa seguire, nel '20, nel '21, nel '22 a Roma, attraverso vicende personali e vicende di massa che definiscono i singoli caratteri e inaugurano un nuovo ordine di vita sociale.

LA RADIO NEL MONDO

E. T. A. Hoffmann, nato nel 1776 e morto nel 1822, è poeta, scrittore, editore, direttore d'orchestra e compositore, è uno dei precursori più importanti dell'epoca della musica romantica in Germania, nella prima metà del secolo scorso. Nelle quattro sonate per pianoforte che gli si possono oggi attribuire con certezza si distinguono due influenze: quella di Ph. E. Bach e quella di Mozart. La prima Sonata in fa minore data dal 1804, quando un editore musicale svizzero pubblicò un appello perché gli venissero inviate sonate per piano. Di Hoffmann sono state recentemente trasmesse in Germania le migliori composizioni.

Un'interessante trasmissione musicale ci porta nel mondo di Giovanni Brahms. Un mondo in cui la profondità del sentire è espressa con rara e difficilmente comparabile eleganza di linguaggio dopo le ultime opere di Beethoven. Nei Liebeslieder (Canti d'amore) che sono stati diffusi, Brahms raggiunge limiti che sembrano confinare con la magia: note maliose ed affascinanti che vestono a volte una tenuità o nullità quasi assoluta di testo.

E poi dimenticate è stato intitolato un programma nel quale vennero comprese alcune delle musiche erotiche di Auber, compositore di rado ricordato. Ai suoi tempi, egli godeva di una grandissima reputazione, e la sua *Haydée*, che è stata ricordata al microfono per la sua bellezza di tempo come la sua più ispirata composizione. *L'Espresso* - scrisse un critico del tempo - «ci circola abbondantemente e la strumentazione è sempre colorita ed elegante».

Castilla, del maestro Jesus Aramburri, ha destato di note ispirate i versi di Manuel Machado. Si tratta di una pagina della grande epopea del Cid. Infatti, il Cid s'impadronisce di una donna, si riprende la sua patria, si riprende la sua libertà. Arrivano ad una prima casa di pietra, sulla cui soglia è una «bimba bianca e deboli, tutta occhi azzurri e negli occhi le lacrime». La bimba saluta il condottiero. E' un'ora di pace, che affascina e trattiene quasi i cavalli, ma la voce del Cid, implacabile, li sprona a continuare la strada, Castilla, che ha già conosciuto il successo e il pubblico, è stata difesa dal microfono.

Dopo il successo dell'Oro e della Terra, nella sua serie radiofonica degli elementi, Giorgio Hoffmann ha fatto mettere in onda un nuovo radiodramma dal titolo Il fuoco, il prodigioso creazione di Prometeo, per cui Giove lo condannava a vivere eternamente legato ad una roccia; il fuoco, che sempre gli uomini cercano di domare, di creare, il fuoco distruttore e costruttore, il fuoco delle guerre; le fiamme dei ricordi che ardono sulle tombe, il fuoco delle Vestali; il fuoco di gioia. La potenza del fuoco; questa potenza ad una volta distruttrice e salvatrice, è stata evocata in tutta la sua grandezza e la sua violenza nelle movimentate radio-scene, per realizzare le quali è dovuto ricorrere a tutte le risorse e possibilità del microfono.

La Radio spagnola ha dedicato un interessante programma alla chitarra haupiana. La chitarra haupiana ha appena trent'anni di vita; non ha una costruzione speciale, è soltanto il modo di suonarla che la rende haupiana. Accordando diversamente le corde e sollevando il ponticello di testa, qualsiasi chitarra può diventare haupiana. Lo strumento si tiene orizzontalmente sulle ginocchia ed è difficilissimo suonarlo in piedi. Si suona con un pezzo d'acciaio oblungo - e perciò è anche chiamata «chitarra d'acciaio» - che si tiene nella sinistra e si fa scivolare sulle corde per produrre il «vibato» o il «porrimento». La destra, con alle dita anelli di ferro con cui batte sulle corde e si ottiene così un suono di particolare bellezza. Questo modo di suonare, a quanto pare, è stato inventato dal famoso chitarrista Giuseppe Kekuku. Mentre faceva una piccola riparazione alla sua chitarra, lasciò inopinatamente strisciare un pezzo di ferro sulle corde del suo strumento e si stupì e meravigliò del suono che ottenne. Proovando e riprovando, ottenne sempre nuovi risultati e la tecnica è ancora oggi in via di perfezionamento.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate

questo prezioso Cognac
nelle sue gabbiette
originali da 3 bottiglie
dotate di speciali eleganti
regali per la casa
e per le Signore.

- 10 Completi da tavola per
12 persone composti da
1 servizio in finissima porcellana Gi-
noti a scelta blu e oro o bianco e oro
1 servizio di bicchieri
di cristallo intagliato
- 10 necessari da viaggio di
lusso composti di una va-
liglia in finissimo cuoio
grasso naturale per Signora
e idem per uomo
- 10 Bar per famiglia in legni
pregiati e cristallo
- 10 fonoradio di lusso mar-
ca "La voce del padrone."
- 10 Servizi completi da
gioco in astuccio finissimo
2000 Astucci con bottiglie
Cognac Vecchia Romagna
e un buono per un biglietto
di una bottega Nazionale
1950 Astucci con bottiglia
Cognac Vecchia Romagna



RASMISSONI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 4 GENNAIO 1942-XX

6.30-7.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Musica sinfonica. — 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano. — 7.30-7.40: Notiziario in italiano.

7.40-8.40 (2 R 11 - 2 R 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Segnale d'intervallo. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 R 4 - 2 R 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — Giornale radio.

9.00-9.30 (2 R 3 - 2 R 6): OCEANIA. — 8.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Concerto del soprano Leo Parlatto, al piano in M. Puccini: 1. Puccini: «Parlatto» 2. Giuranna: «Fa la mona»; 3. Strauss: «Al mio bambino»; 4. Beethoven: «Fiducia». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.00 (2 R 4 - 2 R 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50-10.00: Notiziario in portoghese.

10.15-10.30 (2 R 4 - 2 R 6): Notiziario in inglese.

10.35-10.50 (2 R 22 - 2 R 21): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 R 6 - 2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 R 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOULETTOIN DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE. — 13.00: Notiziario in italiano, inglese e francese. — 13.05: Segnale orario. — 13.10: Notiziario in italiano, greco, bulgaro, croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 R 3 - 2 R 17): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15-13.25: Traduzione in spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13.00-15.00 (onde medie: 22.11; k/c/s 2357 m 230.2; k/c/s 1203 e onde corte [dalle 14.00 alle 15.00]: 2 R 11 e 2 R 21): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.00-15.00 (2 R 3 - 2 R 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.10: Musica varia. — 13.45: Breve conversazione in olandese. — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Musica sinfonica: 1. Corelli: «La follia», per viola solo, e orchestra d'archi; 2. De Seta: «Juncus», poema sinfonico; 3. Lindner: «Kikame», leggenda op. 63. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Notizie da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane attualmente all'estero. — 15.20-15.30: Notiziario in inglese.

14.30-15.00 (2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 14.30: Musica organica: 1. Ravel: «Fiducia»; 2. Puccini: «Nina nanna»; 3. Bach: «Voci»; 4. Redentore della gente, corale. — 14.45-15.00: Giornale radio in italiano.

15.00-15.10 (2 R 11 - 2 R 21): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — Cronache in arabo.

15.15-15.30 (2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 15.15: Notiziario in inglese. — 15.25: Notiziario in italiano. — 15.35-15.45: Notiziario in francese.

15.20-15.30 (2 R 11 - 2 R 21): Notiziario in francese.

15.00-15.25 (2 R 6): TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE.

16.30-18.30 (2 R 3 - 2 R 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Notiziario in thailandese. — 16.45: Musica varia. — 16.50: Notizie da casa per gli equipaggi delle navi mercantili attualmente all'estero. — 17.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.10: Notiziario in italiano. — 17.15: Organista Clitilde Monti: 1. Zupoli: «Aria» (argento); 2. «Giovani» (argento); 3. Franck: «Pezzo eroico». — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Conversazione in francese. — 18.05-18.20: Conversazione in inglese.

17.30-18.00 (2 R 22 - 2 R 21): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

17.30-18.35 (2 R 7 - 2 R 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Rassegna del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Musica organica: 1. Weber: «Overture»; 2. Puccini: «La bohème»; 3. «Che gioia malinconia»; 4. Verdi: «Un ballo in maschera»; 5. «Il diavolo a quattro»; 6. Liszt: «Paganini»; 7. Beethoven: «Il pastore» (Son. vegn. rezza); 8. Giordano: «Marcella»; 9. preludio del terzo episodio e romanza di Giorgio. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.20: Notiziario in arabo per gli equipaggi delle navi mercantili italiane attualmente all'estero. — 18.30-18.35: Notiziario in spagnolo.

18.00-18.30 (2 R 22 - 2 R 21): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in olandese. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.45-20.30 (2 R 3 - 2 R 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.45-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 R 3: m 31.15; k/c/s 9630 - 2 R 4: m 25.40; k/c/s 11810 - 2 R 6: m 19.61; k/c/s 15300 - 2 R 7: m 16.88; k/c/s 17770 - 2 R 8: m 16.84; k/c/s 17820 - 2 R 11: m 21.55; k/c/s 7220 - 2 R 17: m 15.31; k/c/s 19590 - 2 R 18: m 30.74; k/c/s 9760 - 2 R 21: m 19.92; k/c/s 15060 - 2 R 22: m 25.10; k/c/s 11950 - STAZIONI ONDE MEDIE: m 22.11; k/c/s 1357 - m 230.2; k/c/s 1303 - m 263.2; k/c/s 1140 - m 420.8; k/c/s 713.

19.00-19.50 (2 R 3 - 2 R 22 e onde medie: m 22.11; k/c/s 1537): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Musica araba. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.35: Conversazione in arabo su argomento di carattere femminile. — 19.40-19.50: Musica araba.

19.00-20.30 (2 R 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19.20: Messaggio sinfonico. — 19.30: Notiziario in francese. — 19.40: Notiziario in italiano. — 19.50: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica leggera.

20.00-20.30 (2 R 8): SECONDA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica leggera.

20.00-20.30 (2 R 11 - 2 R 22): PER L'EUROPA: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) PER IL MEDITERRANEO CENTRALE (2 R 31): 20.40: Notiziario in inglese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO.

b) PER L'EUROPA ORIENTALE (2 R 11 - 2 R 22 e onde medie: m 22.11; k/c/s 1357 - m 263.2; k/c/s 1140): 20.40: Notiziario in ungherese. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno. — c) PER L'EUROPA CENTRALE E OCCIDENTALE (2 R 4 - 2 R 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO.

21.20-10.00 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 22 e onde medie [solo fino alle 23.30]: m 22.11; k/c/s 1357 - m 263.2; k/c/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO): a) PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA (2 R 3 - 2 R 17): 21.20: Notiziario in italiano. — 21.30: Notiziario in spagnolo. — 21.40-21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 20.00: Notiziario in corso (escluso 2 R 3 - 2 R 4 e 2 R 6).

21.20: Notiziario in portoghese. — 21.30: Notiziario in spagnolo. — 21.40: Notiziario in francese (escluso 2 R 3 - 2 R 4 e 2 R 6). — 21.50-22.00 (tele): Ripetizione in italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 22.00: Notiziario in italiano. — 22.10: Notiziario in francese. — 22.20: Notiziario in inglese. — 22.30: INTERVALLO.

22.30: Notiziario in greco. — 22.40: Notiziario in turco. — 22.50: Notiziario in ungherese. — 23.00: Notiziario in romeno. — 23.10: Notiziario in bulgaro. — 23.20: Notiziario in olandese. — 23.30: Notiziario in greco. — 23.40: Notiziario in italiano. — 23.50: Notiziario in francese. — 24.00: INTERVALLO (escluso 2 R 4 e 2 R 6).

0.07-0.10 (solo 2 R 4 e 2 R 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Selenita di Buenos Aires. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30-0.35 (solo 2 R 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Selenita di Montevideo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: INTERVALLO.

21.40-22.00 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 22 e onde medie: m 22.11; k/c/s 1357 - m 263.2; k/c/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.55-22.00: Musica araba.

1.00-2.00 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 1.00: Rassegna del programma. — 1.05: Notiziario in portoghese. — 1.15: Musica araba. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C.X.26 di Montevideo (Uruguay). — 1.40: Musica leggera. — 2.00: Rassegna della stampa di guerra. — 2.10: Concerto del violinista Edmondo Malinotti. — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: Notiziario in italiano. — Eventi notiziari. — 3.00: Notiziario in italiano. — 3.10-3.20 (2 R 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.10: Notiziario in italiano. — 3.20: Rassegna della stampa italiana. — 3.30: Conversazione in italiano. — 3.40: Organista Maria Anna Parlatto: 1. Franck: «Pastorale»; 2. Bossi: «Natale»; 3. Jon: «Gesù Bambino»; 4. Mattioli: «Pastorale». — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in inglese. — 4.10: Commento politico in inglese. — 4.20: Conversazione in inglese. — 4.30: La zanzara, racconto di Gustavo Gordini. — 4.40: Notiziario in francese. — 4.50: Notiziario in italiano. — 5.00: Notiziario in ungherese. — 5.10: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5.35: Notiziario in italiano. — 6.05: Commento politico in italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

LUNEDÌ 5 GENNAIO 1942-XX

6.30-7.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: La travata, quattro atti di Francesco Maria Pavesi, musica di Giuseppe Verdi: atto terzo. — 7.00: Notiziario in italiano. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.40-8.40 (2 R 11 - 2 R 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Segnale d'intervallo. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 R 4 - 2 R 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — Giornale radio.

9.00-9.15 (m 420.8; k/c/s 713): LEZIONE IN LINGUA ITALIANA PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

9.00-9.30 (2 R 3 - 2 R 6): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica varia. — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.00 (2 R 4 - 2 R 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50-10.00: Notiziario in portoghese.

10.15-10.30 (2 R 4 - 2 R 6): Notiziario in inglese.

10.35-10.50 (2 R 22 - 2 R 21): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 R 6 - 2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 R 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOULETTOIN DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE. — 13.00: Notiziario in italiano, inglese e francese. — 13.05: Segnale orario. — 13.10: Notiziario in italiano, greco, bulgaro, croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 R 3 - 2 R 17): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15-13.25: Traduzione in spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13.00-15.00 (onde medie: m 22.11; k/c/s 1357 - m 230.2; k/c/s 1203 [fino alle ore 14.45] e onde corte [dalle 14.00 alle 15.00]: 2 R 11 e 2 R 21): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.00-15.00 (2 R 3 - 2 R 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.10: Musica varia. — 13.45: Notiziario in cinese. — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Soprano Corretta Zama. — Tenore Mario Bini. — Musica varia. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Notizie da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane attualmente all'estero. — 15.20-15.30: Notiziario in inglese.

14.30-15.00 (2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 14.30: Musica organica: 1. Giordano: «Andrea Chénier»; 2. Verdi: «Aida»; 3. «Ombra e luce»; 4. «Rigoletto»; 5. «Cortigiani, vil razza dannata»; 6. «Donizetti»; 7. «O mio Fernando». — 14.45-15.00: Giornale radio.

15.00-15.10 (2 R 11 - 2 R 21): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — Cronache in romeno.

15.10-15.30 (2 R 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA. — Comunicazioni in italiano.

15.15-15.45 (2 R 18): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 15.15: Notiziario in inglese. — 15.25: Notiziario in italiano. — 15.35-15.45: Notiziario in francese.

15.20-15.30 (2 R 11 - 2 R 21): Notiziario in francese.

15.00-16.25 (2 R 6): TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE.

16.30-18.30 (2 R 3 - 2 R 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Musica sinfonica: Concerto dell'Orchestra sinfonica dell'«Elia» diretta dal M. Carlo Scheratti: 1. Bruch: «Ulisse»; 2. Pavesi: «L'Oratorio»; 3. Tommasini: «Pasciotti cuocoli»; 4. «Rapida»; 5. «La zanzara»; 6. «La zanzara»; 7. «La zanzara»; 8. «La zanzara»; 9. «La zanzara»; 10. «La zanzara»; 11. «La zanzara»; 12. «La zanzara»; 13. «La zanzara»; 14. «La zanzara»; 15. «La zanzara»; 16. «La zanzara»; 17. «La zanzara»; 18. «La zanzara»; 19. «La zanzara»; 20. «La zanzara»; 21. «La zanzara»; 22. «La zanzara»; 23. «La zanzara»; 24. «La zanzara»; 25. «La zanzara»; 26. «La zanzara»; 27. «La zanzara»; 28. «La zanzara»; 29. «La zanzara»; 30. «La zanzara»; 31. «La zanzara»; 32. «La zanzara»; 33. «La zanzara»; 34. «La zanzara»; 35. «La zanzara»; 36. «La zanzara»; 37. «La zanzara»; 38. «La zanzara»; 39. «La zanzara»; 40. «La zanzara»; 41. «La zanzara»; 42. «La zanzara»; 43. «La zanzara»; 44. «La zanzara»; 45. «La zanzara»; 46. «La zanzara»; 47. «La zanzara»; 48. «La zanzara»; 49. «La zanzara»; 50. «La zanzara»; 51. «La zanzara»; 52. «La zanzara»; 53. «La zanzara»; 54. «La zanzara»; 55. «La zanzara»; 56. «La zanzara»; 57. «La zanzara»; 58. «La zanzara»; 59. «La zanzara»; 60. «La zanzara»; 61. «La zanzara»; 62. «La zanzara»; 63. «La zanzara»; 64. «La zanzara»; 65. «La zanzara»; 66. «La zanzara»; 67. «La zanzara»; 68. «La zanzara»; 69. «La zanzara»; 70. «La zanzara»; 71. «La zanzara»; 72. «La zanzara»; 73. «La zanzara»; 74. «La zanzara»; 75. «La zanzara»; 76. «La zanzara»; 77. «La zanzara»; 78. «La zanzara»; 79. «La zanzara»; 80. «La zanzara»; 81. «La zanzara»; 82. «La zanzara»; 83. «La zanzara»; 84. «La zanzara»; 85. «La zanzara»; 86. «La zanzara»; 87. «La zanzara»; 88. «La zanzara»; 89. «La zanzara»; 90. «La zanzara»; 91. «La zanzara»; 92. «La zanzara»; 93. «La zanzara»; 94. «La zanzara»; 95. «La zanzara»; 96. «La zanzara»; 97. «La zanzara»; 98. «La zanzara»; 99. «La zanzara»; 100. «La zanzara»; 101. «La zanzara»; 102. «La zanzara»; 103. «La zanzara»; 104. «La zanzara»; 105. «La zanzara»; 106. «La zanzara»; 107. «La zanzara»; 108. «La zanzara»; 109. «La zanzara»; 110. «La zanzara»; 111. «La zanzara»; 112. «La zanzara»; 113. «La zanzara»; 114. «La zanzara»; 115. «La zanzara»; 116. «La zanzara»; 117. «La zanzara»; 118. «La zanzara»; 119. «La zanzara»; 120. «La zanzara»; 121. «La zanzara»; 122. «La zanzara»; 123. «La zanzara»; 124. «La zanzara»; 125. «La zanzara»; 126. «La zanzara»; 127. «La zanzara»; 128. «La zanzara»; 129. «La zanzara»; 130. «La zanzara»; 131. «La zanzara»; 132. «La zanzara»; 133. «La zanzara»; 134. «La zanzara»; 135. «La zanzara»; 136. «La zanzara»; 137. «La zanzara»; 138. «La zanzara»; 139. «La zanzara»; 140. «La zanzara»; 141. «La zanzara»; 142. «La zanzara»; 143. «La zanzara»; 144. «La zanzara»; 145. «La zanzara»; 146. «La zanzara»; 147. «La zanzara»; 148. «La zanzara»; 149. «La zanzara»; 150. «La zanzara»; 151. «La zanzara»; 152. «La zanzara»; 153. «La zanzara»; 154. «La zanzara»; 155. «La zanzara»; 156. «La zanzara»; 157. «La zanzara»; 158. «La zanzara»; 159. «La zanzara»; 160. «La zanzara»; 161. «La zanzara»; 162. «La zanzara»; 163. «La zanzara»; 164. «La zanzara»; 165. «La zanzara»; 166. «La zanzara»; 167. «La zanzara»; 168. «La zanzara»; 169. «La zanzara»; 170. «La zanzara»; 171. «La zanzara»; 172. «La zanzara»; 173. «La zanzara»; 174. «La zanzara»; 175. «La zanzara»; 176. «La zanzara»; 177. «La zanzara»; 178. «La zanzara»; 179. «La zanzara»; 180. «La zanzara»; 181. «La zanzara»; 182. «La zanzara»; 183. «La zanzara»; 184. «La zanzara»; 185. «La zanzara»; 186. «La zanzara»; 187. «La zanzara»; 188. «La zanzara»; 189. «La zanzara»; 190. «La zanzara»; 191. «La zanzara»; 192. «La zanzara»; 193. «La zanzara»; 194. «La zanzara»; 195. «La zanzara»; 196. «La zanzara»; 197. «La zanzara»; 198. «La zanzara»; 199. «La zanzara»; 200. «La zanzara»; 201. «La zanzara»; 202. «La zanzara»; 203. «La zanzara»; 204. «La zanzara»; 205. «La zanzara»; 206. «La zanzara»; 207. «La zanzara»; 208. «La zanzara»; 209. «La zanzara»; 210. «La zanzara»; 211. «La zanzara»; 212. «La zanzara»; 213. «La zanzara»; 214. «La zanzara»; 215. «La zanzara»; 216. «La zanzara»; 217. «La zanzara»; 218. «La zanzara»; 219. «La zanzara»; 220. «La zanzara»; 221. «La zanzara»; 222. «La zanzara»; 223. «La zanzara»; 224. «La zanzara»; 225. «La zanzara»; 226. «La zanzara»; 227. «La zanzara»; 228. «La zanzara»; 229. «La zanzara»; 230. «La zanzara»; 231. «La zanzara»; 232. «La zanzara»; 233. «La zanzara»; 234. «La zanzara»; 235. «La zanzara»; 236. «La zanzara»; 237. «La zanzara»; 238. «La zanzara»; 239. «La zanzara»; 240. «La zanzara»; 241. «La zanzara»; 242. «La zanzara»; 243. «La zanzara»; 244. «La zanzara»; 245. «La zanzara»; 246. «La zanzara»; 247. «La zanzara»; 248. «La zanzara»; 249. «La zanzara»; 250. «La zanzara»; 251. «La zanzara»; 252. «La zanzara»; 253. «La zanzara»; 254. «La zanzara»; 255. «La zanzara»; 256. «La zanzara»; 257. «La zanzara»; 258. «La zanzara»; 259. «La zanzara»; 260. «La zanzara»; 261. «La zanzara»; 262. «La zanzara»; 263. «La zanzara»; 264. «La zanzara»; 265. «La zanzara»; 266. «La zanzara»; 267. «La zanzara»; 268. «La zanzara»; 269. «La zanzara»; 270. «La zanzara»; 271. «La zanzara»; 272. «La zanzara»; 273. «La zanzara»; 274. «La zanzara»; 275. «La zanzara»; 276. «La zanzara»; 277. «La zanzara»; 278. «La zanzara»; 279. «La zanzara»; 280. «La zanzara»; 281. «La zanzara»; 282. «La zanzara»; 283. «La zanzara»; 284. «La zanzara»; 285. «La zanzara»; 286. «La zanzara»; 287. «La zanzara»; 288. «La zanzara»; 289. «La zanzara»; 290. «La zanzara»; 291. «La zanzara»; 292. «La zanzara»; 293. «La zanzara»; 294. «La zanzara»; 295. «La zanzara»; 296. «La zanzara»; 297. «La zanzara»; 298. «La zanzara»; 299. «La zanzara»; 300. «La zanzara»; 301. «La zanzara»; 302. «La zanzara»; 303. «La zanzara»; 304. «La zanzara»; 305. «La zanzara»; 306. «La zanzara»; 307. «La zanzara»; 308. «La zanzara»; 309. «La zanzara»; 310. «La zanzara»; 311. «La zanzara»; 312. «La zanzara»; 313. «La zanzara»; 314. «La zanzara»; 315. «La zanzara»; 316. «La zanzara»; 317. «La zanzara»; 318. «La zanzara»; 319. «La zanzara»; 320. «La zanzara»; 321. «La zanzara»; 322. «La zanzara»; 323. «La zanzara»; 324. «La zanzara»; 325. «La zanzara»; 326. «La zanzara»; 327. «La zanzara»; 328. «La zanzara»; 329. «La zanzara»; 330. «La zanzara»; 331. «La zanzara»; 332. «La zanzara»; 333. «La zanzara»; 334. «La zanzara»; 335. «La zanzara»; 336. «La zanzara»; 337. «La zanzara»; 338. «La zanzara»; 339. «La zanzara»; 340. «La zanzara»; 341. «La zanzara»; 342. «La zanzara»; 343. «La zanzara»; 344. «La zanzara»; 345. «La zanzara»; 346. «La zanzara»; 347. «La zanzara»; 348. «La zanzara»; 349. «La zanzara»; 350. «La zanzara»; 351. «La zanzara»; 352. «La zanzara»; 353. «La zanzara»; 354. «La zanzara»; 355. «La zanzara»; 356. «La zanzara»; 357. «La zanzara»; 358. «La zanzara»; 359. «La zanzara»; 360. «La zanzara»; 361. «La zanzara»; 362. «La zanzara»; 363. «La zanzara»; 364. «La zanzara»; 365. «La zanzara»; 366. «La zanzara»; 367. «La zanzara»; 368. «La zanzara»; 369. «La zanzara»; 370. «La zanzara»; 371. «La zanzara»; 372. «La zanzara»; 373. «La zanzara»; 374. «La zanzara»; 375. «La zanzara»; 376. «La zanzara»; 377. «La zanzara»; 378. «La zanzara»; 379. «La zanzara»; 380. «La zanzara»; 381. «La zanzara»; 382. «La zanzara»; 383. «La zanzara»; 384. «La zanzara»; 385. «La zanzara»; 386. «La zanzara»; 387. «La zanzara»; 388. «La zanzara»; 389. «La zanzara»; 390. «La zanzara»; 391. «La zanzara»; 392. «La zanzara»; 393. «La zanzara»; 394. «La zanzara»; 395. «La zanzara»; 396. «La zanzara»; 397. «La zanzara»; 398. «La zanzara»; 399. «La zanzara»; 400. «La zanzara»; 401. «La zanzara»; 402. «La zanzara»; 403. «La zanzara»; 404. «La zanzara»; 405. «La zanzara»; 406. «La zanzara»; 407. «La zanzara»; 408. «La zanzara»; 409. «La zanzara»; 410. «La zanzara»; 411. «La zanzara»; 412. «La zanzara»; 413. «La zanzara»; 414. «La zanzara»; 415. «La zanzara»; 416. «La zanzara»; 417. «La zanzara»; 418. «La zanzara»; 419. «La zanzara»; 420. «La zanzara»; 421. «La zanzara»; 422. «La zanzara»; 423. «La zanzara»; 424. «La zanzara»; 425. «La zanzara»; 426. «La zanzara»; 427. «La zanzara»; 428. «La zanzara»; 429. «La zanzara»; 430. «La zanzara»; 431. «La zanzara»; 432. «La zanzara»; 433. «La zanzara»; 434. «La zanzara»; 435. «La zanzara»; 436. «La zanzara»; 437. «La zanzara»; 438. «La zanzara»; 439. «La zanzara»; 440. «La zanzara»; 441. «La zanzara»; 442. «La zanzara»; 443. «La zanzara»; 444. «La zanzara»; 445. «La zanzara»; 446. «La zanzara»; 447. «La zanzara»; 448. «La zanzara»; 449. «La zanzara»; 450. «La zanzara»; 451. «La zanzara»; 452. «La zanzara»; 453. «La zanzara»; 454. «La zanzara»; 455. «La zanzara»; 456. «La zanzara»; 457. «La zanzara»; 458. «La zanzara»; 459. «La zanzara»; 460. «La zanzara»; 461. «La zanzara»; 462. «La zanzara»; 463. «La zanzara»; 464. «La zanzara»; 465. «La zanzara»; 466. «La zanzara»; 467. «La zanzara»; 468. «La zanzara»; 469. «La zanzara»; 470. «La zanzara»; 471. «La zanzara»; 472. «La zanzara»; 473. «La zanzara»; 474. «La zanzara»; 475. «La zanzara»; 476. «La zanzara»; 477. «La zanzara»; 478. «La zanzara»; 479. «La zanzara»; 480. «La zanzara»; 481. «La zanzara»; 482. «La zanzara»; 483. «La zanzara»; 484. «La zanzara»; 485. «La zanzara»; 486. «La zanzara»; 487. «La zanzara»; 488. «La zanzara»; 489. «La zanzara»; 490. «

[illegible]

scena della stampa italiana - Eventuale commento agli avvenimenti. - 2.40-2.50 Notiziario in Italiano.
3.00-6.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISS-

PER L'IMPERO. — 18.45: Notiziario in amaro. — 19.00: Notizie da casa per i lavoratori migrati in Africa. — 20.00:

orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese

1000

6.05: Commento politico in italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate

questo prezioso Cognac
nelle sue gabbiette
originali da 3 bottiglie
dotate di speciali elegan-
ti regali per la Casa
e per le Signore

- 10 Completi da tavola per
12 persone composti da
1 servizio in finissima porcellana Gi-
noti a scelta blu e oro o bianco e oro
1 servizio di bicchieri
di cristallo intagliato
- 10 necessari da viaggio di
lusso composti di una va-
liglia in finissimo cuoio
grasso naturale per Signora
e idem per uomo
- 10 Bar per famiglia in legni
pregiati e cristallo
- 10 fonoradio di lusso mar-
ca "La voce del padrone"
- 10 Servizi completi da
gioco in astuccio finissimo
2000 Astucci con bottiglie
Cognac Vecchia Romagna
e un buono per un biglietto
di una bottega nazionale
7950 Astucci con bottiglia
Cognac Vecchia Romagna

